# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 188. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 10 Luglio 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI




## Gli studi dell'on. Wollemborg

L'on. Ministro delle finanze, annunciano i giornali suoi amici, convintosi che le condizioni del bilancio non consentono per ora una riforma tributaria, a scala abbastanza larga, attende a studiare una trasformazione dei tributi, per la quale l'erario si potrà rifare del meno che pagheranno alcune classi di contribuenti col più, onde si imporranno altre classi.

In sostanza la riforma, tradotta in moneta spicciola, si ridurrebbe a sgravare alcuni per caricare altri.

Se codeste informazioni sono esatte, l'on. Wollemborg non reclamerà certamente il brevetto d'invenzione per una siffatta politica finanziaria, che più empirica non potrebbe essere.

Ciò nulla meno egli si trastulla in una illusione nuova e maggiore delle tante,che deve aver perdute in pochi mesi di ministero, se crede possibile che una tale politica infantile trovi favore nel Parlamento.

E' una politica finanziaria, la quale può fare — ed anche in questo caso sarebbe, a nostro avviso, fatta male a proposito — un paese non ancora saturo di imposte.

Ma quando il contribuente è spremuto, come lo è malauguratamente in Italia, da un numero infinito di tasse, tutte o quasi ad aliquote altissime, pensare a maggiori aggravii, siano pure limitati a poche classi di contribuenti, significa non possedere od avere perduto il senso della situazione.

Non contestiamo che il nostro sistema tributario possa o debba essere corretto in talune stridenti anomalie, che esso presenta, a causa principalmente della fretta, con la quale si è venuto man mano creando, sotto la impellente pressione del disavanzo, che ad ogni costo urgeva di arrestare; ma le correzioni male risponderebbero al loro scopo, se nel prepararle si abbandonasse la via, che l'on. Luzzatti con parola indovinata definì " il metodo degressivo. „

Di fronte all'imposta non si hanno in Italia classi favorite. Tutte sono egualmente aggravate e tutte importa di alleggerire, quando lo si possa fare, senza pericolo per la finanza.

E questa meta, alla quale Governo e paese devono tenere fisso lo sguardo e tendere con risoluto proposito, sarà raggiunta tanto più facilmente e presto, quanto più governo e paese saranno restii a concedere inopportuni sgravii, i quali, allo stato presente della finanza, senza recare sensibile sollievo ai contribuenti, metterebbero a dura prova la solidità della finanza.

Salvo a riprendere a miglior tempo il concetto di una graduale e ragionata riforma tributaria a base degressiva, noi pensiamo ancora che pochi ritocchi alla imposta sui redditi di ricchezza mobile, ed a quella sui fabbricati — per i quali sono cinque anni che si studia e furono presentati già quattro progetti da quattro ministri delle finanze — completati con una equa rettifica della classificazione dei Comuni agli effetti del dazio consumo sarebbero, per ora, programma sufficiente, che nulla guasterebbe nel presente e nulla comprometterebbe per l'avvenire.

Chi va piano, va sano e, soprattutto, va lontano; se lo ricordi l'on. Wollemborg e non se ne troverà male.

## Politica e Diplomazia

**Parigi**, 9, ore 15.10 — Il *Petit Journal* dice che il colonnello Muraview, addetto militare alla Ambasciata russa, è stato richiamato in seguito a pressioni sospette.

Egli, sdegnando la punizione immeritata, abbandona il servizio.

Era un valente difensore della alleanza franco-russa.

**Parigi**, 9, ore 16. — Si dice che le potenze esaminino la probabilità di una Lega commerciale contro gli Stati Uniti.

**Parigi**, 9, ore 11.20 — La *Patrie* conferma che il Presidente Loubet andrà a Marsiglia nel venturo settembre per assistere all'arrivo del generale Voyron e delle truppe reduci dalla Cina.

**Londra**, 9, ore 11.50 — E' morto Stillman, già corrispondente del *Times* da Roma. Il *Times* gli dedica una lunghissima necrologia rilevando la sua lunga e brillante carriera giornalistica.

Anche in Italia ove il defunto aveva molti amici la notizia della sua morte sarà appresa con rammarico.

### I funerali di Hohenlohe

(S) **Ragatz**, 9. — La salma del principe Hohenlohe, deposta stamane sopra una bara semplicissima, è stata trasportata alla stazione, accompagnata dal clero cattolico, dai membri della famiglia, dal personale dell'Albergo dei Bagni e da grande folla, mentre le campane delle chiese suonavano a morto.

La salma, collocata sopra un furgone parato a lutto, partirà per la linea Lindau-Ruernberg, per Schillingfurst, ove domani avranno luogo i solenni funerali.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Berlino**, 2, ore 12.50 — L'imperatore Guglielmo così telegrafò le sue condoglianze per la morte del principe Hohenlohe al principe Filippo Ernesto figlio maggiore del defunto:

" Il ricordo della vita di tuo padre, tutta di fedele e feconda attività dovrà essere il tuo conforto.

Gli eminenti servigi da lui resi alla unità della Patria tedesca, la sua operosità coronata dal successo quale Ambasciatore, Governatore, Cancelliere sono un prezioso ricordo per tutti. La storia gli erigerà un monumento onorifico.

Io conserverò sempre un riconoscente ricordo del defunto „.

Nel suo telegramma di condoglianza il conte Bulow rammenta come il principe Hohenlohe abbia contribuito sin dalla prima gioventù allo sviluppo dell'idea nazionale e se ne sia lasciato guidare come dalla Stella polare attraverso la sua ricca e feconda carriera.

### Il Papa e la Francia.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Parigi**, 9, ore 15.10 — Tutta la stampa riproduce la lettera del Papa ai superiori generali delle Congregazioni.

I giornali ministeriali le attribuiscono un valore platonico.

Il *Figaro* dice che finora il Vaticano non prese alcuna decisione definitiva riguardo alla Francia. Il Papa studia la situazione insieme ai cardinali.

Il *Gaulois* dice che la lettera sconcerterà i cattolici militanti, poichè il Papa astenendosi da ogni rappresaglia dà una nuova prova della sua affezione paterna.

## Parlamenti Esteri

### Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 9. — *Camera dei Lordi.* — Si discutono le modificazioni proposte dalla Commissione alla dichiarazione del Re per l'assunzione al trono.

Lord Salisbury difende le modificazioni, dicendo che la maggioranza del paese è favorevole alla dichiarazione, la quale assicura il trono britannico a Sovrani protestanti.

Si respinge una proposta dell'Arcivescovo di Cantorbery, il quale chiede il rinvio del testo della dichiarazione alla Commissione.

*Camera dei Comuni.* — Il sotto-segretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che il Governo non intende cedere alla Francia la regione di Gambia od altra colonia inglese in cambio dei diritti della Francia su Terranova.

Il sotto-segretario finanziario per la guerra, lord Stanley, dichiara che i boeri ebbero 8000 fra morti, feriti e prigionieri negli ultimi quattro mesi e che l'Inghilterra ha nell'Africa del Sud 251,000 uomini, dei quali 14,000 malati.

## Per l'Università italiana in Austria

Come annunciava un dispaccio, nella seduta del 6 corr. alla Dieta del Tirolo fu sollevata la questione dell'insegnamento in lingua italiana in alcune facoltà dell'Università tedesca d'Innsbruck.

Secondo i giornali il deputato Payr e consorti presentarono in quella seduta al Luogotenente un'interrogazione circa l'insegnamento bilingue all'Università d'Innsbruck, rilevando che nel 1863 la Dieta del Tirolo aveva preso la deliberazione di invitare il governo a disporre che all'Università di Innsbruck le lezioni, almeno nelle Facoltà giuridica e di medicina, e per le materie più difficili del primo e del secondo corso, fossero tenute in lingua italiana.

Questa deliberazione ebbe per effetto l'adozione dell'insegnamento in lingua italiana.

Negli ultimi tempi — nota l'interrogazione — i limiti entro i quali quell'insegnamento era ristretto si allargarono, poichè al corpo degli insegnanti tedeschi della facoltà giuridica, furono aggregati molti docenti italiani, i quali cooperano di pieno diritto, all'ordine delle faccende della facoltà e probabilmente saranno presto chiamati a dirigere la facoltà ed a rappresentarla.

Con ciò viene tolto all'Università di Innsbruck il suo carattere tedesco e essa può divenire l'agone di attriti nazionali, come lo era l'Università di Praga, sino a che non fu divisa in Università tedesca e czeca.

L'interrogazione accenna alla viva agitazione degli studenti e della popolazione per il pericolo che corre quel prezioso patrimonio nazionale che i tedeschi del Tirolo non si vogliono lasciar prendere e neppure menomare. Il diritto della nazionalità italiana, di avere una Università propria, dice l'interrogazione, è pienamente riconosciuto dai tedeschi, ma essendo ignote le intenzioni del governo in proposito, si domanda al Luogotenente:

" Considera il Governo le attuali condizioni dell'insegnamento bilingue nell'Università di Innsbruck come permanenti, oppure ha esso l'intenzione di mantenerlo soltanto sino a che sia disponibile un numero sufficiente di insegnanti italiani per poter procedere all'istituzione di una Università italiana indipendente? „

Nella seduta del 6 corr., il deputato Payr interrogò il Governo circa l'aumento delle cattedre italiane nell'Università di Innsbruck.

Egli espresse il desiderio che a questa Università sia mantenuto il carattere tedesco e propugnò l'istituzione di un'Università italiana indipendente.

Il deputato Mylbach dichiarò che non aveva firmato l'interrogazione a causa della sua posizione di rettore dell'Università, ma che vi aderiva pienamente.

Il dep. Malfatti espresse a nome della minoranza italiana la sua gioia perchè i tedeschi riconoscono la necessità di un'Università italiana.

Come si vede, dal contesto della interrogazione e dalla discussione di questa alla Dieta d'Innsbruck risulta chiaramente che gli italiani ed i tedeschi del Tirolo procedono pienamente d'accordo nella questione dell'autonomia del Trentino ed in quella dell'Università.

I tedeschi non si lagnano perchè all'Università di Innsbruck vi sono alcune cattedre in lingua italiana, ma perchè — ed in questo sono nel loro pieno diritto — aumentando quelle cattedre si toglierebbe a quell'Università il suo carattere nazionale tedesco.

Il voto dei tedeschi si ispira pienamente al rispetto della nazionalità propria ed a quello della nazionalità italiana ed è da augurarsi, anche nell'interesse della tranquillità interna, che il governo austriaco soddisfi sollecitamente tale equo desiderio.

### Inghilterra e Transvaal.

(S) **Londra**, 9. — Venne distribuito, ieri, un *Libro Azzurro* relativo ai negoziati di pace nell'Africa del Sud fra il generale Lord Kitchener ed il generale Botha.

**Londra**, 9, ore 11.30. — Avendo un giornale pubblicato una corrispondenza in cui si affermava che i boeri avevano ucciso gli inglesi feriti a Vlakfontein, un deputato portò la questione alla Camera dei Comuni.

Il Governo deliberò di aprire un'inchiesta per appurare la verità della notizia punendo il giornalista qualora l'accusa risultasse falsa.

## L'indennità ai deputati

La questione dell'indennità ai deputati che sta dinanzi alla Camera per iniziativa parlamentare, non è nuova tra noi.

Fu presentata una prima volta nel 1862 — 23 febbraio — dall'on. Crispi, che proponeva l'abrogazione dell'articolo 50 dello Statuto e la concessione di una indennità di L. 20 al giorno ai deputati non impiegati.

La proposta non fu ammessa alla lettura.

Riprodotta il 7 aprile successivo dai deputati Crispi e Petrucelli della Gattina, modificata nel senso di assegnare una medaglia di presenza ai senatori e deputati che non godessero stipendio o retribuzioni sul bilancio dello Stato, ebbe sorte migliore, in quanto che fu ammessa alla lettura. — Letta il 9 del giugno, non ebbe altro seguito.

Dopo dodici anni la proposta fu ripescata dal deputato Brescia-Morra. La proposta del deputato di Avellino, presentata il 23 febbraio 1874, fu letta il 6 marzo e svolta il dì 12 successivo; ma non ebbe miglior fortuna delle precedenti. La Camera non la prese in considerazione.

Per altri otto anni la questione fu messa a dormire. Soltanto nel 1882 l'on. Crispi la ripropose. Il progetto Crispi per un'indennità ai deputati, annunziato il 2 marzo di quell'anno, letto il giorno 7, fu svolto e preso in considerazione nella tornata del 2 giugno. Ma si arrestò negli uffici e la chiusura della XIV legislatura lo seppellì.

E questo fu l'ultimo tentativo a favore dell'indennità ai deputati che gli annali del nostro Parlamento registrano.

Oggi, dopo quasi vent'anni, la questione ritorna dinanzi alla Camera, sotto auspicii relativamente migliori.

Infatti, superati gli uffici, è in corso di esame presso una Commissione. Dubitiamo però che essa possa arrivare in porto. La chiusura della Sessione annullerà, per intanto, il lavoro fatto fin qui e nessuno può prevedere oggi quale accoglienza potrà avere a Sessione nuova, se sarà presentata, come è assai probabile.

Un giornale dell'Alta Italia ricordava testè, a questo riguardo, altre iniziative parlamentari e, più specialmente, una dei deputati Pullè e Martinet nel 1848; un'altra del deputato Bastiani nel 1852; una terza del deputato Gallenga nel 1862; una quarta del deputato Cattucci nel 1863 e, finalmente, una quinta dei deputati Bovio e Cavallotti nel 1893.

La citazione non è esatta.

Il deputato Martinet nell'ottobre del 1849 svolse una proposta, che riprodusse nella successiva Legislatura — 31 gennaio 1850 — perchè fosse sospeso durante le sessioni lo stipendio ai deputati impiegati. Cosa assai diversa.

Eguale portata limitata ai deputati impiegati avevano le proposte Gallenga, 29 marzo 1862 e Cattucci, 15 dicembre 1863 e 13 dicembre 1865.

In questo medesimo senso presentò un progetto l'on. Billia nel 1870, che letto alla Camera il dì 26 aprile, fu ritirato dal suo autore il 2 maggio successivo, prima di essere svolto.

Delle supposte proposte Pullè (1848), Bastiani (1852) e Cavallotti-Bovio (1863), l'Indice generale degli Atti parlamentari, pubblicato dalla Segreteria della Camera nella ricorrenza del Cinquantenario dello Statuto, non fa menzione. Anzi di deputati Pullè la Camera ne ebbe un solo, cioè l'attuale deputato di Cologna Veneta, eletto per la prima volta nel maggio del 1880.

Se varchiamo le Alpi e diamo uno sguardo alle legislazioni estere in materia, troviamo che sono gratuite le funzioni parlamentari in Inghilterra, in Germania ed in Spagna; sono retribuite, o mediante medaglie di presenza o mediante indennità continuative per il periodo delle sessioni, in Austria, nel Belgio, nella Danimarca, in Francia, in Grecia, nel Portogallo, nell'Olanda, nella Svezia e Norvegia, nella Svizzera e, finalmente, oltre l'Atlantico, negli S. U. d'America.

Questi i precedenti nostri e stranieri. Del merito della proposta e della sua convenienza nel presente momento politico nulla diremo. Sebbene in massima contrari alla concessione dell'indennità ai deputati, riconosciamo il valore di talune delle ragioni, colle quali i suoi partigiani la confortano; ma, allo stato delle cose, sarebbe ozioso aprire una discussione, destinata a restare nel campo teorico; imperciocchè della proposta Lazzari e Compagni — come notammo prima — se ne riparlerà solo a Sessione nuova..., se pure se ne riparlerà.

## La legge tedesca sui vini

L'imminenza dei negoziati per la rinnovazione di un trattato di commercio colla Germania, rende opportuna ed utile la conoscenza della nuova legge tedesca sul commercio dei vini, legge che entrerà in vigore il 1° ottobre p. v.

In due articoli diversi la legge contempla le aggiunte lecite e quelle che non lo sono.

Fra le prime, si comprende, fra altro, l'aggiunta di alcool, purchè non oltrepassi l'uno per cento in volume. Fanno eccezione a questa limitazione i vini da *dessert*, vini del sud o dolci, di origine straniera.

E' permessa pure la dolcificazione dei vini con carbonato di calce puro, e così anche l'aggiunta di zucchero di canna o di barbabietola, come anche di zucchero invertito, tecnicamente puro, anche in soluzione acquosa, allo scopo di migliorare il vino, senza aumentarne considerevolmente la quantità.

Si dispone inoltre che la quantità di estratto secco e di sostanze minerali del vino migliorato non dovrà allontanarsi molto da quella contenuta nel vino naturale della regione e dell'annata alla quale il vino appartiene e che, pel suo nome, deve rappresentare.

In un apposito capoverso dello stesso art. 2 il legislatore tedesco ha creduto di dover stabilire (cosa che si ritiene superflua nella nostra legge) che è permesso il taglio di un vino con un altro.

L'art. 3 stabilisce che è proibita l'aggiunta di acqua e zucchero, ovvero di semplice acqua, alle vinacce completamente o parzialmente torchiate.

Avverte però che alle vinaccie di uva rossa non ancora torchiate, e per la fabbricazione del vino rosso, è permessa l'aggiunta di una soluzione zuccherina, allo scopo indicato nell'art. 2 e nei limiti ivi fissati.

Lo stesso art. 3 vieta l'aggiunta di acqua e zucchero alle feccie di vino, e così pure l'aggiunta di frutte fresche, o di estratti e decozioni di frutta, nel caso dei vini che vengono messi in commercio sotto il nome di vini da *dessert*, di origine straniera.

Chi intende adoperare tali sostanze per una preparazione industriale qualsiasi, deve darne preavviso alle autorità fiscali.

Tra le aggiunte vietate, notiamo ancora quelle della saccarina, della dulcina e di altri dolcificanti artificiali; quelle di aromi e profumi; quella dei mosti artificiali e quella delle essenze. Fanno eccezione quei prodotti aromatici e medicinali che si adoperano nella preparazione dei così detti vini tonici e che vengono messi in commercio sotto il nome di *vermouth, maricein*, vino di pepsina, vino chinato ecc.

Anche l'aggiunta di sidro e di mosto di sidro è vietata, e così pure quella di gomme ed altre capaci di far aumentare l'estratto.

L'utilizzazione delle vinaccie e delle uve secche per vini destinati alla distillazione è permessa, sotto controllo.

Altri due articoli della legge si riferiscono ai vini i quali debbono essere venduti e offerti, portando sull'etichetta e sul turacciolo il nome della località, ed in casi speciali, anche della regione in cui il vino è fabbricato.

Notiamo come importante la disposizione, secondo la quale, tra le sostanze la cui aggiunta è illecita, oltre i sali di alluminio, i salicilati, la fitolacca, vi è la glicerina.

E' pure vietata l'aggiunta di spirito impuro, inquinato cioè di alcool amilico. Per il gesso sono consentiti i soliti limiti del due per mille, fatta eccezione per i vini da *dessert*.

Questa nuova legge tedesca ha pure disposizioni assai severe per la sorveglianza.

L'art. 10 stabilisce infatti che impiegati e tecnici dei governi dipartimentali, abbiano libero accesso, anche nelle ore notturne se vi è qualche sospetto, in tutti i locali ove vengono confezionati, conservati e venduti vini. Essi possono prendere conoscenza di tutti i lavori inerenti alla fabbricazione ed al traffico del vino, come pure dei libri commerciali, delle lettere di porto, e prelevare campioni a scopo d'analisi.

Potendo così liberamente circolare negli stabilimenti enologici, essi devono prestare giuramento di non palesare e di non imitare i processi industriali dei quali vengono a conoscenza.

Le pene stabilite da questa legge pei contravventori sono varie e non lievi: esse vanno fino al carcere per 6 mesi e alla multa sino a 3000 marchi.

Vediamo finalmente con piacere, che la nuova legge autorizza il Consiglio federale a stabilire delle norme per i metodi di analisi dei vini e delle bevande affini.

E' da augurarsi che in tal modo il governo tedesco possa, senza difficoltà, mettersi d'accordo col governo italiano, per quel regolamento unico sulle analisi dei vini, che fu anche invocato dal recente Congresso di Firenze.

## Economia e Statistica

### Il commercio dell'olio e del vino in Grecia.

Dal resoconto statistico e commerciale pubblicato dal governo greco e riprodotto nel Bollettino della Direz. gener. delle Gabelle, riassumiamo alcuni dati di speciale importanza per noi, riferendosi essi al commercio dei due prodotti in concorrenza coi nostri, l'olio d'oliva cioè ed il vino.

Ecco i dati che si riferiscono all'ultimo anno commerciale:

(Esportazione rappresentante 9 0|0 dell'esportazione totale).

| | | Olio d'oliva | Vino in botti |
|---|---|---|---|
| Austria | oche (1) | 35,529 | 4,495,647 |
| Egitto | „ | 28,095 | 404.479 |
| Francia | „ | 218.299 | 2,670,542 |
| Germania | „ | 52 | 303,401 |
| Inghilterra | „ | 75,454 | 240,605 |
| Italia | „ | 1,974,866 | 5,121.443 |
| Paesi Bassi | „ | — | 55,086 |
| Rumania | „ | 204,744 | 85,839 |
| Russia | „ | 1,069,441 | 484,196 |
| Turchia | „ | 392,502 | 1.685,748 |

Un altro prodotto similare importante è quello dell'uva di Corinto, che rappresenta oltre quattro decimi del valore di tutta l'esportazione.

Le quantità maggiori furono esportate verso i seguenti paesi:

Le quantità sono rappresentate da libbre. La libbra è uguale a kg. 0,480.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inghilterra | 138,459,873 | Austria | 9,589,757 |
| Germania | 34,297,939 | Italia | 584,676 |
| Paesi Bassi | 25,554,213 | Turchia | 411,316 |
| Stati Uniti | 24,565,188 | Rumania | 88,029 |
| Francia | 11,204,364 | Russia | 45,488 |

Questi dati, di fonte greca, confermano ciò che abbiamo già osservato più volte intorno alla sempre crescente importazione in Italia dell'olio e del vino greci.

(1) L'oca è uguale a kg. 1,28

## La nostra marina militare

A sfrondare le molte esagerazioni, che, in diverso senso, furono dette e scritte sulle condizioni della nostra marina e nei riguardi della spesa, insufficiente per alcuni, eccessiva per altri e nei riguardi della sua preparazione alla guerra — materiale e personale — ci pare acconcio pubblicare la parte sostanziale del discorso che, discutendosi nel Senato il progetto dei maggiori crediti, pronunciava il Ministro della marina, on. Morin — discorso, che alla competenza dell'uomo tecnico associa la prudenza dell'uomo politico.

Fatta rapidamente la genesi del progetto di legge, che egli ebbe per successione diretta, l'on. **Morin** a coloro, che trovavano troppo poca cosa i fondi chiesti, risponde nei seguenti termini:

Dire che l'Italia ha bisogno di una marina molto forte, è asserire una verità che non potrei certamente contestare; ma una simile asserzione, fatta in modo assoluto e senza alcuna relazione con la nostra potenzialità finanziaria, è incompleta e vaga; e, se vogliamo non tenere conto della limitazione che ci è imposta da questo criterio, e pretendiamo regolarci in base ad una formola la quale non sia quella di essere tanto forti quanto possiamo, non vedo bene dove dovremmo fermarci.

Se vogliamo dire che dobbiamo essere tanto forti da assicurare la difesa marittima del nostro paese, dobbiamo naturalmente chiederci contro quale nemico e in quali condizioni relativamente alle alleanze; perchè certo non potremo mai pretendere di essere tanto forti da poterci difendere sul mare contro qualunque nemico, e anche da soli. Nessuna nazione al mondo può proporsi un simile programma di difesa marittima.

### Difesa terrestre e difesa marittima.

Esiste una differenza radicale nel modo di considerare il problema organico della difesa, secondo che esso si riferisce alla difesa terrestre o alla difesa marittima.

Io capisco che, trattandosi di difesa terrestre, si possa dichiarare in modo assoluto che, con un dato ordinamento, si provvede alla difesa, perchè la capacità militare terrestre di un paese dipende generalmente dalla sua potenzialità in uomini.

Quando si è dato al paese un ordinamento militare il quale inquadri tutti gli uomini validi, si può dire in modo assoluto che si è provveduto alla sua difesa. L'ordinamento adottato potrà essere tecnicamente più o meno perfetto, finanziariamente più o meno economico; agli impegni permanenti che esso arreca si dovranno forse aggiungere ogni tanto provvedimenti straordinari per rinnovamento di armamenti o per fortificazioni, ma non si può evidentemente negare che la formola che esso esplica sia buona in senso assoluto.

Ma, nei riguardi della difesa in mare, circa la quale la prima limitazione che s'incontra non è posta dalla mancanza di uomini, ma dal difetto di danaro, la formola assoluta, conveniente alla difesa terrestre, non è applicabile.

Pensate che, con le 60 o 70 lire che costa un fucile con i suoi accessori, si pone l'arma in pugno ad un soldato di fanteria, mentre occorrono 40 mila lire a testa per armare ognuno dei 750 uomini dell'equipaggio di una nave come la *Regina Margherita*, che costa 30 milioni, e vi convincerete facilmente che la base sulla quale io pongo la questione che ci occupa è la sua base naturale e vera.

Ora, col disegno di legge presentato alla Camera dei deputati, il Governo si è posto appunto su questa base, e ha creduto di fare in favore della marina il massimo sforzo che le condizioni attuali permettono.

### Il consolidamento del bilancio.

Durante la discussione di questo progetto l'onorevole Sonnino presentò un emendamento, col quale si proponeva alla Camera che, invece di accordare i fondi straordinari richiesti, si fissasse la spesa effettiva del bilancio della marina nella somma di 123 milioni, per l'esercizio in corso, ed in 121 per i cinque esercizi consecutivi.

Con questo consolidamento si concedevano circa 6 milioni e mezzo di più degli stanziamenti già ammessi, e si stabiliva il principio che il bilancio della marina, per quel determinato periodo di tempo restasse consolidato, e venisse sottratto a quelle fluttuazioni che risultarono sempre dannosissime all'amministrazione della marina.

La proposta dell'on. Sonnino era vantaggiosa ed io non esitai ad accoglierla.

Se si fosse trattato di consolidare il bilancio per un periodo superiore di anni, io avrei rifiutato; perchè ritengo che, mentre si devono mantenere le spese per la marina nelle proporzioni che sono ora consentite dalle nostre condizioni finanziarie, c'è lecito sperare, in un avvenire non lontano, una situazione tale che ci consenta un aumento.

Il senatore Guarneri, invocando un grande sviluppo delle nostre forze marittime, ha ricordato il giudizio emesso a questo riguardo dal compianto generale Ricci; il quale non si sarebbe peritato a ridurre l'esercito ad otto corpi d'armata, per devolvere a beneficio della marina le economie, che con questo provvedimento, si sarebbero ottenute.

Io ho sempre professato la più grande stima per il generale Ricci, e venero la sua memoria, ma non potrei accogliere questo suo concetto.

Si è molto discusso sul tema se l'esercito debba essere piuttosto organizzato con una base larga, o con una base più ristretta; ma, qualunque sia il suo ordinamento, esso non potrà avere assegnamenti minori di quelli che sono ad essi attualmente concessi.

E' inutile pensare che si possano trovare, per la flotta, aumenti di mezzi, presenti o futuri, in risparmi da farsi sotto qualsiasi forma sull'esercito. Ma le nostre previsioni non devono certamente escludere la speranza che, in avvenire lo sviluppo delle risorse finanziarie della nazione permettano di dedicare alla marina qualche cosa di più di quello che ha avuto finora; ed è in questo senso che io ho accettata la consolidazione del bilancio per un sessennio, mentre non l'avrei accettata per un tempo maggiore.

### Arsenali e mano d'opera.

Sebbene potessi acconciarmi a riguardare come una vera e propria economia liquida la diminuzione degli operai dei nostri arsenali, nondimeno ho accettato, convinto di far bene, la riduzione del numero di questi operai da 17 mila a 12 mila; ma per ragioni alquanto diverse.

Nelle nostre costruzioni navali, da qualche tempo, si va svolgendo una condizione di cose, per cui una parte sempre maggiore del valore delle navi è assorbita da materiale che si deve preparare fuori degli arsenali. Questo materiale è costituito principalmente, da apparati motori da corazze e da artiglieria.

Al tempo in cui costruivamo i bastimenti del tipo " Andrea Doria, „ la parte del valore della nave, che rappresentava il lavoro fatto in arsenale, era all'incirca il 25 per cento del prezzo totale; al tempo della costruzione del " Re Umberto, „ e delle navi ad esso gemelle, rappresentava già il 20 per cento; per la " Regina Margherita „ e il " Benedetto Brin „ è il 18 per cento.

Per citare un esempio il quale indichi esattamente come è distribuita la somma che costituisce il valore di una grande nave, mi riferirò alla " Regina Margherita, „ la quale, finita, costerà 30 milioni. Di questi 30 milioni, 4,800,000 sono rappresentati dall'apparato motore, 8 milioni dalle corazze e 7,500,000 dalle artiglierie e loro accessori; tutto materiale che si provvede fuori dagli arsenali, ora-

me si provvede fuori di questi stabilimenti una quantità considerevole di macchinismi e di oggetti occorrenti per il servizio di bordo.

Da questo stato di cose deriva l'esuberanza di operai che lamentiamo, e che dobbiamo procurare di eliminare gradatamente. Ma tale esuberanza non porta già alla conseguenza che gli operai soverchi si lascino oziosi, o si impieghino in lavori assolutamente improduttivi. Noi occupiamo questi operai, ma per occuparli, iniziamo la costruzione di nuove navi, mentre ciò non sarebbe opportuno per fare progredire rapidamente la costruzione di quelle che già si trovano in cantiere.

Anche a questo riguardo, per essere più chiaro, citerò un esempio. Io ho dovuto cominciare le nuove navi "Vittorio Emanuele" e "Regina Margherita", mentre simultaneamente non davo allo stabilimento di Terni le commesse che esso favoreva in base ai contratti esistenti, e che avrei dovuto dare per fare avanzare rapidamente la costruzione delle navi "Regina Margherita" e "B nedetto Brin", appunto perchè non avevo fondi per pagare le corazze, mentre abbondavano negli arsenali i carpentieri, che non si potevano licenziare e si dovevano occupare nella costruzione di scafi.

Con quanto ho esposto fin qui credo di aver dato sufficienti ragioni per dimostrare l'opportunità di questo disegno di legge, in tutti i suoi particolari. Ora debbo giustificare l'amministrazione della marina e me da accuse ed appunti fatti da alcuni degli oratori che avete testè uditi.

### La mutabilità dell'indirizzo per le nuove costruzioni.

Gli on. Codronchi, Acciuni, e anche l'on. Vitelleschi, hanno insistito sopra la mutabilità d'indirizzo che, secondo il loro giudizio, quasi sempre ha presieduto all'andamento dell'Amministrazione marittima. E' questa un'accusa che si rivolge alle amministrazioni marittime di quasi tutti i paesi; essa si vede periodicamente e insistentemente ripetuta in molti giornali e riviste estere. In Inghilterra la mutabilità di indirizzo nelle costruzioni è oggetto di critiche forse più che altrove.

Nell'altro ramo del Parlamento, rispondendo ad alcuni oratori che hanno parlato su questo argomento, ho avuto occasione di leggere due articoli di pubblicazioni periodiche inglesi, nei quali le critiche che si rivolgono all'Ammiragliato sembrano la riproduzione di quelle che alcuni da qualche tempo indirizzano ai ministri della marina in Italia. Ciò vi prova che, se questa mutabilità d'indirizzo realmente esiste, essa è un male molto diffuso e generale, a cui non si rimedia col mezzo di congegni legislativi o amministrativi, più o meno ingegnosamente escogitati.

Ma io credo invece che molto di ciò che si attribuisce a volubilità di criteri, a instabilità d'indirizzo, non è in fondo che la conseguenza inevitabile delle variazioni che arreca il progresso, dei cambiamenti che i nuovi ritrovati impongono nelle costruzioni navali.

Considerate, per esempio, ciò che è avvenuto per le corazze.

In pochi anni siamo passati dalle corazze di ferro battuto alle corazze d'acciaio, poi alle corazze *compound*, vale a dire di ferro e acciaio, poi alle corazze *harveyzzate* o cementate, poi alle corazze al nikel, poi alle corazze trattate col procedimento Krupp, oppure con quello presso a poco equivalente del nostro stabilimento di Terni, e, di progresso in progresso, siamo venuti al punto, che abbiamo ora piastre di corazzatura di una resistenza quasi tripla di quella delle piastre primitive.

Passiamo ad un altro esempio, quello relativo alle artiglierie.

Quando si costruì il *Duilio*, sembravano un portento i cannoni di 100 tonnellate, che foravano circa 50 centimetri di ferro. Ora abbiamo cannoni che pesano meno di 50 tonnellate e hanno una potenza perforatrice quasi doppia.

E i progressi che si son fatti, in breve volgere di anni, per ciò che riguarda la facilità di servizio dei pezzi e la rapidità del tiro, sono assolutamente meravigliosi. Noi abbiamo ora, per non parlare che di pezzi di una certa entità, cannoni da 12 che fanno 10 colpi al minuto, cannoni da 15 centimetri che ne fanno 7, cannoni di 20 centimetri che ne fanno 3 o 4.

E quando tanti cambiamenti sono avvenuti, come si può pretendere che non abbiano dovuto continuamente variare i tipi delle navi?

I cambiamenti nelle costruzioni navali sono stati inevitabili negli anni scorsi, lo sono ora, e lo saranno molto probabilmente anche in avvenire; perchè non è verosimile che il progresso si arresti in un campo in cui si svolge, con così grande intensità, tanta parte dell'intelligenza umana.

Ma, se i cambiamenti nei tipi delle navi sono stati inevitabili in passato, e se lo saranno in avvenire, è grande esagerazione l'asserire che i bastimenti costruiti pochi anni or sono non rappresentino più alcun valore, solo perchè non si trovano più all'altezza del progresso; come sarebbe uguale esagerazione dire che quelli che ora stiamo costruendo non serviranno più di qui ad alcuni anni, solo perchè allora se ne disegneranno dei più perfetti.

La seconda parte nella quale l'on. ministro tratta del programma navale e delle questioni che ad esso si collegano, rimandiamo a domani per ragioni di spazio.

## Il caldo.

(S) **New-York**, 9. — Nella scorsa settimana vi furono in città 989 morti per insolazione.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

**Parigi**, 9, ore 15.10 — Ieri vi furono qui quattro morti dal caldo. Vi furono inoltre insolazioni parecchie delle quali mortali.

## ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 9 contiene:

Leggi concernenti rispettivamente: onorari dei procuratori e patrocinio legale nelle preture; modificazioni alle leggi sull'ordinamento militare (Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena) e sugli stipendi ed assegni fissi nel R. Esercito; disposizioni pei depositi di allevamento cavalli; spese per l'invio di truppe in Oriente (Candia).

R. D. per la sostituzione di un membro della Commissione centrale del tiro a segno nazionale — R. D. relativo ad attribuzioni della Consulta Araldica — RR. DD. riflettenti applicazioni di tasse di famiglia e sul bestiame — Relaz. e R. D. sullo scioglimento del Consiglio comunale di Palo del Colle (Bari) e nomina a R. Comm. straord. del rag. Umberto Viterbi.

Manifesto per la chiamata alle armi, per istruzione di militari in congedo illimitato di prima categoria della classe del 1876 ascritti all'artiglieria da costa, da fortezza e da montagna — Risultato del concorso per esame a posti di primo segretario e di consigliere di prefettura.

Prezzo di cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

**Ministero Grazia Giustizia.** — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

Parte Ufficiale — Legge sugli onorari dei procuratori e sul patrocinio legale delle preture — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto — Defunti — Rettificazioni — Quadro statistico del lavoro eseguito a tutto il 30 giugno 1901 dalla Direzione generale del fondo per il culto per l'esecuzione della legge 4 giugno 1899, n. 191, sulla parte concernente le congrue parrocchiali.

*Giudici.* — Del Buono Vincenzo da Cassino nomin. vice-presid. a Caltanissetta; Garbasso Carlo Luigi id. Casale id. Torino; Benigni Carlo id. Reggio Calabria id. Torino; Cestari cav. Tommaso id. Frosinone id. Lanciano; Chelazzi Oreste id. Pistoia id. Roma; Santoriel Giuseppe id. Varallo id. Bari; Guerri Tito id. Montepulciano id. Roma; Stefanelli Angelo id. Benevento id. Cassino; Caracci Dario id. Castiglione delle Stiviere id. Milano; Benforti Gavino da San Miniato ad Ariano di Puglia; Giovannoni Umberto Vittorio da Orvieto a San Miniato; Ribecchi Vincenzo da Sant'Angelo dei Lombardi ad Orvieto; Giorgetti Giuseppe da Ivrea a Pallanza; Bisio Enrico da Pallanza ad Ivrea; Mossa Luigi Teodoro da Caltanissetta ad Alba.

*Pretori.* — Anzioni Antonino dal 3.o mand. di Palermo e sost. proc. del Re a Caltanissetta; Sirto Vito Santo da Introdacqua a Savelli; Nicodemo Nicola da Banza a San Benedetto Po; Quarra Camillo da Morazzano ad Introdacqua.

*Aggiunti giudiziari.* — Paolis Renato dal trib. di Alessandria a quello di Tortona; Raguseo Emanuele dalla proc. di Napoli a ff. vice pretore a Vertona.

*Uditori.* — Saponieri Francesco da ff. vice-pret. al 4.o mand. di Roma tramutato ad Oschiri; D'Amato Michele dal trib. di S. Angelo dei Lombardi a ff. vice-pretore a Cabras; Pacelli Ernesto dal trib. di Potenza id. id. Nuraminis; Serpi Giuseppe id. Cagliari id. id. Siliqua.

## DALLE PROVINCIE

**(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)**

**Cuneo**, 9 ore 14.20. — Tutto è stato disposto a Racconigi per i servizi di onore e di polizia durante il soggiorno dei Sovrani. Oltre a 320 uomini di fanteria (il Re si oppose a che vi si inviassero anche 100 uomini di cavalleria, come se ne aveva l'intenzione) vi avranno stanza 70 carabinieri e 45 agenti di polizia.

Delegazioni di p. s. vennero stabilite a Cavallermaggiore ed a Carmagnola, i due paesi fra i quali Racconigi è posta sulla ferrovia Cuneo-Torino. A Villanova Solaro fu stabilita una stazione stabile di 4 carabinieri con un brigadiere; a Casalgrasso una provvisoria con due carabinieri ed un vice-brigadiere.

**Milano**, 9, ore 15.25. — Il compianto comm. Luigi [illegible] ha lasciato 27.000 lire a varii istituti di beneficenza.

**Torino** 9, ore 15. — (*ermon*). Stanotte era scoppiata una grave rissa in via Cibrario. Accorsi tre agenti di Polizia tre dei rissanti sono fuggiti; altri due, conosciuti per anarchici si sono fermati per dare spiegazioni. Frattanto è sopraggiunto certo Domenico Grignola ventisettenne, scalpellino, che s'è fermato per curiosare. Uno degli anarchici gli ha intimato di proseguire.

Allora lo scalpellino gli ha dato uno schiaffo, poi ha colpito al capo, dietro l'orecchio sinistro, con un pugno tremendo l'agente Frotti, ventisettenne, fiorentino, che è caduto fuori de' sensi. Poi è fuggito.

L'altro agente lo ha rincorso e gli ha sparato dietro due colpi di rivoltella ma non l'ha colpito: cittadini e guardie hanno fermato il fuggente.

Il Frotti, ricoverato in San Giovanni, ha versato tutta la notte sangue dall'orecchio. Stamattina è morto. Apparteneva alla squadra politica.

Era assai stimato ed amato dai superiori e dai compagni.

Lascia a Firenze la madre adottiva con la quale divideva il magro stipendio.

**Genova** 9, ore 12.10. — (*Aldo*). Sono arrivati a Laigueglia per la stagione dei bagni il principe Ferdinando e la sorella Bona figli del Duca di Genova.

**Napoli**, 7, ore 17.50. — Nel gabinetto del rettore s'è riunita oggi la Facoltà di medicina per provvedere sui noti disordini al Gesù e Maria. Il prof. Armanni ha presentato un ordine del giorno che è stato approvato ad unanimità:

"La Facoltà di medicina, udito il rapporto della Commissione esaminatrice, presa conoscenza del *memorandum* diretto dai laureandi al rettore, convinta che i giovani agirono senza motivo legittimo, biasima gli atti incoscienti compiuti e rivolge preghiere ai professori D'Antona e Frusci di ritirare le dimissioni e di riprendere gli esami. Certa che i giovani sapranno risparmiare a sè ed alle famiglie dei danni, prega il rettore di regolare nei limiti della legge la posizione dei primi due esaminandi."

**Livorno**, 9, ore 18.45. — (*G. G.*). Su proposta del consigliere comunale Catanzaro, la Giunta deliberò di dare 500 lire all'Esposizione vinicola e altrettante a quella artistica.

Si ritiene certa l'approvazione del Consiglio, il quale si sarebbe pentito, a quanto pare, del suo rifiuto a concorrere alle feste estive.

**Milano**, 9, ore 23.25. — Nella caserma di San Luca il soldato Salvatore Caponetti, ventunenne, del 7° bersaglieri, siciliano, si uccise sparandosi sotto la gola due colpi di moschetto e sfracellandosi così il cranio.

### Da Milano.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

**Milano**, 9, ore 23.25. — Stasera, allorchè il comm. Mussi si ripresentò sul seggio sindacale, venne fatto segno ad una grande ovazione da parte della maggioranza del Consiglio e del pubblico.

Egli fece dichiarazioni deferenti per l'assessore Pisa.

### Lotteria Napoli-Verona.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

**Napoli**, 7 ore 17.50 — Il n. 43,748 ha vinto L. 50,000: i numeri contigui vincono L. 5000. Questo biglietto fu venduto a Napoli.

### La squadra inglese a Rapallo.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Genova** 9, ore 12.10. — (*Aldo*). Venerdì arriverà a Rapallo la squadra inglese del Mediterraneo composta di 40 navi. Le si preparano grandi feste.

### Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 9 — Ieri furono caricati in questo porto 360 carri, di cui 323 di carbone per i privati e 172 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 224, dei quali 152 per imbarco.

### Naufragio.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

**Porto Maurizio**, 9 ore, 11. — Il brigantino goletta *Francisc Angiolina Aristide* si è affondato stamane presso S. Lorenzo. L'equipaggio è salvo.

## Scienze e Lettere

### L'elettrotecnica nel R. Istituto tecnico di Roma

In questo R. Istituto tecnico durante l'anno scolastico testè chiuso, l'egregio ing. Attilio Parazzoli per propria e lodevolissima iniziativa ha svolto un corso di elettrotecnica, facendo del proprio i necessari apparecchi e donandone inoltre taluni all'Istituto stesso.

La grande competenza del Parazzoli nell'importante materia ed il suo zelo hanno avuto per effetto che le sue lezioni siano state frequentate con assiduità non solamente da molti alunni dell'Istituto, ma ancora da parecchi ingegneri e professionisti. Ciò è prova dell'importanza di detto insegnamento che per l'Istituto tecnico di Roma è un necessario complemento per gli alunni della sezione industriale; ed è sperabile che il Ministro della pubblica istruzione, avendo molto a cuore gl'Istituti tecnici, colmi questa lacuna ed incominci a dotare la sezione industriale del nostro Istituto di una cattedra permanente di elettrotecnica.

Sia sicuro il Ministro che facendo ciò si renderebbe benemerito di molti e particolarmente dei giovani che frequentano la sezione Industriale, la quale come è ora dà poca voglia di essere frequentata.

L'egregio ing. Parazzoli ha reso più utile il suo insegnamento accompagnando gli alunni a visitare l'officina dell'illuminazione elettrica ai Cerchi, l'ufficio centrale telefonico, lo stabilimento di distribuzione elettrica a Porta Pia, lo stabilimento elettrotecnico militare, l'officina elettrica e lo stabilimento Garuti a Tivoli.

Alla chiusura delle lezioni tutti coloro che hanno frequentato il corso vollero mostrare la loro gratitudine all'illustre Professore presentandogli un oggetto d'arte insieme ad una pergamena fregiata artisticamente dall'alunno dell'Istituto signor Romeo Cametti.

Ed ora i suoi allievi vogliono esternare pubblicamente la loro riconoscenza al valente ed altrettanto modesto prof. Parazzoli per la lodevolissima opera compiuta.

### Inondazioni in Cina.

(S) **Londra**, 9. — Lo *Standard* ha da Shanghai: Terribili inondazioni sono avvenute nel Kiang-Si. Vi sono 4000 annegati.

## TEATRI ED ARTE

**Drammatica.** — Al Court Theatre di Londra è stata data una rappresentazione straordinaria di beneficenza, alla quale ha preso parte anche Sarah Bernhardt, recitando alcune poesie di Maurizio Bernhardt e di Victor Hugo, accompagnate al pianoforte con musica di Thomé.

Ha seguito una commediola a due personaggi di Keble Howard, intitolata *The Patent Lover-Lock*, che è stata accolta con molto favore.

Essa mette in scena due giovani sposi che hanno vissuto divisi per sei mesi e si riuniscono allo scopo di nascondere al padre della giovane, atteso in visita, questa loro separazione.

Nel dialogo che ne succede, essi si scoprono vicendevolmente delle buone qualità, che prima non avevano riconosciute, e finiscono col riconciliarsi.

— Una esumazione alla Porte Saint-Martin: *La Capanna dello zio Tom*, il dramma che Dumanoir e D'Ennery trassero circa mezzo secolo fa dal famoso romanzo della signora Beecher-Stowe, e che costituì il più gran successo librario del XIX secolo. Naturalmente il soggetto della abolizione della schiavitù, ora che questa è stata abolita in America, non appassiona più.

Tuttavia il dramma ha sempre i suoi meriti letterari ed il successo ne è stato eccellente, anche grazie alla magnificenza dell'allestimento scenico.

**Lirica.** — *G. G.* ci scrive da **Livorno**, segnalandoci l'ottimo successo ottenuto dal *Rigoletto* a quel teatro Alfieri.

Ottimi protagonisti il tenore Zennaro, la signorina Longone, il baritono Giani. Eccellente l'orchestra, diretta dal maestro Martini.

— Una graziosa operetta è quella composta dai signori Gavault ed Heros: *Fleurissez-nous, mesdames!* graziosa per il testo e per la musica.

Si tratta delle avventure di un vecchio virtuoso, che, avendo guadagnato a una lotteria un premio di un milione, vorrebbe conoscere la vita scioperata: ma come possibile all'età sua? Se non che, a questo *Faust* senza scienza, appare una *Mefistofele* senza malignità, che lo ritorna giovane. Ed eccoli insieme, di buon accordo, a compierne di tutti i colori, finchè il milione è finito; la giovinezza allora se ne va, e Mefistofele... va a cercare un più giovane e più ricco.

La musica qua e là parodizza quella di Gounod e quella di Boito.

— Al "Nuovo Politeama d'Azeglio" di Bologna l'*Ernani* ebbe successo straordinario. Applauditi la Villetti, il tenore Coffetto, il baritono Albinolo ed il basso Papi. Per questo il successo fu anche maggiore ed i giornali cittadini dicono tutti *mirabilia* delle sue eccellenti qualità e della voce bella, fresca e vibrata.

"Il Papi — leggiamo in un giornale — oltre alla voce, s'impone per il modo eletto con cui canta. Giusto nell'accento, impeccabile nella dizione, egli è ancora attore efficace, nobile sempre e dignitoso."

Complimenti sinceri al nostro concittadino, del quale rammentiamo anche i successi riportati al nostro Costanzi.

**Concerti.** — Domenica il violinista Kubelik — memore con riconoscenza del pubblico romano — ha celebrato il compimento del suo 21° anno con un concerto d'addio al pubblico londinese, nella Queen's hall. Il programma comprendeva un concerto di Mendelssohn, il *rondò* del concerto in *sol* di Vieuxtemps, ai quali poi, in seguito a insistenti richieste di *bis*, egli ha aggiunto l'*Abendlied* di Schumann.

Il pubblico, come sempre, lo ha applaudito entusiasticamente.

**Arte.** — Un altro Velasquez — Questo quadro del grande pittore sarebbe stato scoperto alla Spezia e rappresenterebbe il re Filippo IV.

Parliamo al condizionale, perchè, quantunque la notizia sia in varii giornali, questi ritrovamenti si sono sempre un po' sospetti.

### La peste a Marsiglia?

(S) **Marsiglia**, 9. — A bordo del piroscafo *Laos* vi furono realmente alcuni casi di peste, durante la traversata, fra il personale dei macchinisti arabi; e due ve ne furono al suo arrivo qui, sempre fra il personale dei macchinisti arabi.

I passeggieri e gli uomini dell'equipaggio sono immuni e non vi fu fra essi alcun caso. Essi sono isolati e le più severe disposizioni sanitarie sono state prese.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano).

**Parigi**, 9, ore 15.10 — Si ha da Marsiglia: Si assicura che vi furono due casi di peste tra i fuochisti e i macchinisti del *Laos*.

I passeggieri e l'equipaggio benchè incolumi, vennero rinchiusi nel lazzaretto. Questo è circondato da una brigata di gendarmeria per impedire le comunicazioni.

## Sports

**Barriere aperte.** — Il 30 giugno scorso venne promulgata la legge che finalmente apre le barriere ai ciclisti stranieri che entrano in Italia. Ecco il testo della modificazione tanto attesa alla disposizione della tariffa doganale:

« Per i velocipedi dev'essere prestata cauzione per l'ammontare del dazio.

« Non sono soggetti a cauzione i velocipedi usati dai soci delle Società ciclistiche nazionali ed estere le quali si sono rese garanti del ritorno all'estero dei velocipedi importati dai loro soci.

« L'ammissione dei soci delle Società estere a tale agevolezza sarà subordinato alla condizione della reciprocità di trattamento nei rispettivi Stati verso i soci delle Società ciclistiche italiane ».

## Palazzo di Giustizia

### Corte d'Assise - Circolo straordinario.

Pres. cav. Cocchiararo — Giud.: Marini e Petitto — P. M. comm. Martinotti — Canc. Berti — Difesa: Q. Amici e R. Ranzi.

**Per due fichi e una pera!**

La mattina dell'11 ottobre 1900, in Genazzano, Antonio Rossi di anni 12, da S. Vito Romano, andò insieme al fidanzato di sua sorella, Giuseppe Ferrari di anni 23, nel fondo di Luigi Moretti per rubare dei fichi.

Sorpresi dal proprietario del fondo, il Rossi fuggì, ma il Ferrari, che era armato di fucile, lo spianò contro il Moretti dicendogli: « Non fiatare se no ti ammazzo come un cane. »

Il Moretti denunziò il fatto ai carabinieri.

Ieri furono giudicati il Rossi per furto e il Ferrari per rapina a mano armata.

L'egregio sostituto proc. gen., comm. Martinotti, ritirò l'accusa per la rapina a carico del Ferrari, ma avendo i giurati risposto negativamente a tutti i capi d'imputazione il presidente assolvette gli imputati.

### Tribunali penali.

Ai contadini Vincenzo, Tobia e Pietro Alluri due anni e 4 mesi di reclusione per ciascuno per avere, in territorio di Nettuno, nella notte del 26-27 maggio 1901, insieme riuniti, mediante rottura e scalata rubato in danno di Antonio Taurelli delle redini e dei polli pel complessivo valore di L. 14.

— A Domenico e Antonio Raponi, contadini, abitanti in piazza S. Croce in Gerusalemme 24, per spendita di monete false da 20 centesimi, 8 mesi di reclusione, lire 40 di multa e un anno di vigilanza speciale per ciascuno.

### Corte di Appello di Catanzaro

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Processo Capocchiani.**

**Catanzaro**, 9, ore 18.25. — Gli avvocati dep. Barzilai della difesa e dep. Girardi ed Alimena per la P. C. hanno pronunciato discorsi eloquentissimi.

La Corte ha confermato la sentenza del Tribunale di Cosenza, salva l'azione civile contro il Capocchiani.

## Fallimenti in Roma.

*Società cooperativa tra gli operai carrettieri*, via Cairoli, 20. Fallimento dichiarato ieri ad istanza di Vaselli Giovanni. Giudice delegato avv. Manduca Antonino. Curatore Caprino avv. Giuseppe, via Dell'Anima, 50. Prima adunanza 27 corrente. 30 giorni per presentare i titoli, 27 agosto chiusura della verifica.

*Pastori Feliciano*, negozio di pollami in Monterotondo. Fallimento di ieri ad istanza della ditta Siro Facina - Giudice delegato avv. Manduca. Curatore avv. Ottolenghi, via Principe Amedeo, 9. Prima adunanza 27 corrente. Entro 30 giorni i titoli. Chiusura verifica 27 agosto.

*CONCORDATI* — *Balzani Saverio e Giovanni*, forno via Torino, 136. Concluso ieri al 25 0/0 in 5 annualità.

# Per il Pubblico

### CALENDARIO.

MERCOLEDÌ, 10 Luglio 1901 — S. Felicita.

Leva il Sole alle ore 4.44 m. — Tramonta alle 7.45 s.
Leva la Luna alle ore . . . . s. — Tramonta alle 2.6 m.
L'Ave Maria suona alle 8 1/4.

### BOLLETTINO METEORICO.

9 luglio ore 15.

Europa: pressione massima 765 sulla Scandinavia e in Boemia, minima 755 sulla Russia settentrionale e centrale.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque, fino tre mill. in Sardegna; qualche temporale lungo la catena alpina; temperatura leggiermente aumentata.

Stamane: cielo vario sulle isole, sereno altrove; venti deboli o moderati settentionali.

Barometro: massimo a 763 in val Padana, minimo a 761 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati del primo quadrante; cielo vario sulle isole, sereno altrove; qualche temporale sull'Italia superiore.

### Temperature massime del 8 Luglio.

**Italia.**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Alessandria | 29.0 | Domodossola | — | Palermo | 27.8 |
| Aquila | 26.5 | Firenze | 29.9 | Pavia | 30.2 |
| Bari | 24.8 | Messina | 26.1 | Reggio Cal. | 25.2 |
| Bologna | 27.1 | Milano | 31.7 | Torino | 25.4 |
| Cagliari | 28.2 | Napoli | 26.5 | Udine | 26.3 |

**Estero.**

Queste temperature si riferiscono alle ore 7 di ieri mattina.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Alessandria E. | — | Costantinopoli | — | Pietroburgo | 15.6 |
| Algeri | — | Londra | — | Sofia | 18.3 |
| Amburgo | 14.6 | Madrid | — | Trieste | 24.4 |
| Atene | 25.3 | Nizza | 23.6 | Vienna | 18.2 |
| Budapest | 18.8 | Parigi | 17.9 | Zurigo | 16.6 |

### Sciarada.

Pronome il *primo*, l'*altro* saluto
Disfida il *tutto* ognora il ladro astuto.

*Spiegazione del Passatempo precedente*: Mon ta.

### STATO CIVILE.

MATRIMONI del 6 LUGLIO.

Cappelli Gaetano, imp., con Martini Rosalia.
De Castro Francesco, cald., con Alteri Loreta.
Meloni Eugenio, fruttiv., con Porfiri Maria.
Politi Vincenzo, imp., con Monti Margherita.
Negroni Camillo, poss., con Del Bono Caterina.
Galante Onofrio, marinaio, con Diloili Carmina.
De Horatiis Giuseppe, tramwiere, con Pomponi Maria.
Marcucci Giuseppe, tenente RR. CC., con Gradani Giulia.
Fiocchetta Giuseppe, mur., con Tisbi Clorinda.
Albertini Achille, vetturino, con Rossi Cleofe.
Marchionni Federico, imp., con Ferranti Michelina.

MATRIMONI del 7 LUGLIO.

Onofri Vincenzo, fordit., con Luzzi Almerinta.
Forlani Luigi Maria, sarto, con Gasbarro Concetta.
Fiaschetti Tito, imp., con De Sanctis Vincenza.
Cicinelli Pietro, scalp., con Anderlini Adalgisa Adele.
D'Angelo Giuliano, fioraio, con Lancia Maria.
Salvati Giuseppe, selc., con Aldorasi Margherita.
Blasi Alfonso, camer., con Quattrocchi Domenica.
Ercoli Giovanni, carb., con Mastropietro Marianna.
Malcacca Gennaro, imp., con Maggi Clelia.
Morettoni Francesco, scalp., con Ascenzi Maria.
Milani Augusto, falegn., con Mariani Maria.
Giacomozzi Luigi, mur., con Gandolfi Elena.
Gasbarra Antonio, cameriere, con Morgani Giovanna.
Bellucci Ottobrino, tip., con Anticoli Anna.
Bartoccini Attilio, imbianch., con Ronconi Santa.
Palombi Antonio commesso, con Bellini Assunta.

MATRIMONI dell'8 LUGLIO.

Salvatori Salvatore, barbiere con Morsani Lorenza.

Nati e morti denunziati nel giorno 7 luglio.
Nati 23 compresi 3 nati morti.
Morti 22 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Arnolo Cleopatra di Bartolomeo, Roma, 9.
Cortegiani Celeste fu Giuseppe, Bocchignano, 60, ved.
Giocondi Geltrude fu Gregorio, Tivoli, 60, coniug.
Lommi Teresa di Pasquale Genzano, 43, ved.
Pulcini Pasqua di Lorenzo, Montemonaco, 40, ved.
Beghini Augusto fu Giuseppe, Roma, 16, cel.
Casali Lorenzo fu Luigi, Supino, 54, cel.
Iavaroni Antonio di Giovanni, Cassino, 19, cel.
Tedeschi David fu Pasquale, Novara, 62, cel.
Azzurri Francesco fu Giuseppe, Roma, 75, ved.
Gargiolli Giulio di Giovanni, Roma, 23, cel.

Erminia Emiliani ved. Berardi e famiglia, ringraziano con profonda riconoscenza tutti coloro che vollero esprimere il loro rimpianto per la morte dell'amatissimo

**GIOV. BATT. BERARDI**

tributando gli ultimi onori alla salma ed alla di lui memoria.

Roma 9 luglio 1901.

### ASTE, APPALTI E CONCORSI

*Concorso* - Il Ministero di Grazia e Giustizia, con decreto 26 giugno, ha indetto un concorso per esame, per il conferimento di 150 posti di uditore giudiziario.

Gli esami avranno luogo in Roma, ne' giorni 14, 15, 16, 18, 19 e 20 novembre per le prove scritte, e per le orali in epoca da fissarsi, esaurito l'esame dei temi scritti.



## Dalla Provincia Romana

**Viterbo**, 9. (*Lor.*) — Si desidererebbe di sapere quali titoli di miseria, quali esaurimenti fisici e quanti giubilei debbano avere i poveri per essere ammessi all'ospizio di mendicità. Basta così.

— La questione del teatro minaccia di prendere proporzioni colossali: si verrà certamente a un arbitrato. Frattanto è un po' ridicolo diffidare d'una impresa qualora si possano avere da questa garanzie e obbligazioni; ma spira il venticello maligno solito nella stagione teatrale. Speriamo che non vinca chi deve tutelarci perchè il guaio sarebbe serio.

Il fatto è questo: dall'infaustissima stagione della *Traviata* e del *Rigoletto* non abbiamo più avuto che una indimenticabile *Bohème*. Quest'anno che la dote è abbastanza buona potrebbero darci qualche cosa di buono e per mezzo di qualsiasi impresario giacchè le obbligazioni, le garanzie ecc. non sono, crediamo, una opinione.

— L'ing. agr. Giacomo Carlotti ha fatto nella sala municipale una bellissima conferenza agraria, prima d'un corso che svolgerà a cura del Consorzio agrario. Rallegramenti.

**Ceprano**, 8. — Il 7 corr. si fecero le elezioni per il rinnovo della metà del Consiglio. Vi fu lotta accanita contro gli uscenti, compreso il sindaco avv. Majuri. Questi peraltro riuscì il primo eletto insieme con la grande maggioranza della sua lista, e ciò con soddisfazione generale.

— Ieri sera alle 20 giunse qui Giovanni Portezi che si è proposto di fare a piedi il giro d'Italia in 52 giorni. L'ultima tappa era stata Velletri. Ha percorso 80 chilometri in 15 ore.

# Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 30.6 — Minimo 16.3

**Al Quirinale.** — Ieri al tocco S. M. il Re ricevette il sindaco di Capua, cav. Caporaso, i senatori, Teti, Pierantoni e Cucchi, il deputato Perla e il comm. Della Torre, i quali gli presentarono un *album* colla dedica e il disegno del monumento ai caduti nella battaglia del Volturno.

S. M. gradì l'omaggio, promise il suo concorso e si trattenne a parlare della storica battaglia.

Il Re ricevette pure il deputato Poli che gli presentò i voti delle popolazioni del suo Collegio e la Giunta amministrativa della Società di previdenza tra gli ufficiali dell'esercito e della marina, composta del presidente generale Cortese, del generale Falangola, del tenente colonnello Sismondo, del colonnello Porporati e del capitano d'Avanzo, la quale gli presentò una splendida pergamena in ringraziamento per l'accettazione della presidenza onoraria della Società.

**Vaticano.** — Il Santo Padre, desiderando che i lavori di scavo nelle catacombe procedano con maggior energia, ha aumentato di parecchie migliaia di lire l'annua dotazione alla Commissione di archeologia cristiana.

— L'abate Kannengieser è stato nominato cameriere segreto col titolo di monsignore.

— Il Papa ha destinato ai Musei Vaticani una mummia di giovane donna egiziana donatagli dal Kedive d'Egitto.

Il prof. Marucchi, direttore del Museo Egizio Vaticano, così scrive in proposito:

"La mummia è abbastanza ben conservata e tutta stretta nelle fasce e ricoperta di un cartonaggio riccamente decorato di pitture simboliche con due linee di iscrizioni geroglifiche. La testa è ricoperta dalla calantica ed il volto è interamente dorato, mentre gli occhi sono riportati in smalto.

"La iscrizione contiene un breve testo in cui si indicano le consuete offerte funebri da farsi alla defunta che si chiamava *Kenmat* ed era figlia di un tale *Samtaui*."

Nel Museo egizio Vaticano essa farà bella mostra, venendo esposta sotto cristallo nell'emiciclo dove si disporranno altresì gli altri oggetti inviati dal Kedive.

Anche nella "Galleria Lapidaria" al Vaticano si vengono facendo utili innovazioni ed aggiunte, tra cui alcune iscrizioni degli *equites singulares* ed una pregevole greca del tempo di Settimio Severo, donata al Santo Padre da mons. D'Ardia Caracciolo.

Venne altresì collocato a posto un grandioso cippo marmoreo, proveniente da Palestrina, in cui si legge una conservatissima iscrizione di grande valore storico topografico, riferibile a Lucio Sarioleno, che avea dedicato alla Fortuna Primigenia, il cui tempio sorgeva appunto in Preneste, una statua di Minerva.

— Ieri mattina, alla presenza del Papa, si è riunita la Congregazione Generale dei Riti ed ha esaminato le virtù in grado eroico nella causa di beatificazione del venerabile Claudio De La Colombière, gesuita.

**Da Roma a Ladispoli.** — L'on. Giusso ha sottoposto alla firma S. M. il provvedimento che istituisca, in via di prova, un servizio suburbano economico tra Roma e Ladispoli con biglietto di 3ª classe per 30 corse di andata e ritorno, da compiersi esclusivamente coi treni speciali bagni, al prezzo di L. 45, tutto compreso.

La combinazione è fatta specialmente per coloro che hanno bisogno di fare una cura di bagni marini e che, pei proprii affari, non possono allontanarsi dalla capitale e per quelli che non intendono incontrare la maggiore spesa di una permanenza in stazione balneare.

**I funerali del comm. Azzurri.** — Imponenti riuscirono i funerali del compianto ed illustre architetto.

Alle 10 di ieri mattina, preceduto da un plotone di guardie municipali e dai frati cappuccini il feretro fu portato nella chiesa di S. Vitale ove fu celebrata una solenne messa.

Seguivano il feretro la bandiera della Repubblica di S. Marino e quella dell'Associazione Artistica internazionale, il sindaco Colonna, i consiglieri Teso, Coltellacci, Koch, Panizza, Cavalleri, Ricci, Tenerani, Gaili, Monami, Gnoli Giovenale, l'on. Talamo, il comm. Guillaume direttore dell'Accademia di Francia, il generale Pagano, i sen. Finali, Cannizzaro, Blaserna, Monteverde, A. Baccelli, Pasolini, il Principe della Scaletta, il comm. Bonelli, numerosissimi artisti, Maccari, Bazzani, Maccagnani, Joris, Fabi-Altini, Petiti, Tenerani, gli architetti Gui, Betocchi, Podesti, Piacentini, Monaldi, Retrosi, l'ing. Raimondi assistente nei lavori dell'illustre estinto, i fratelli Pietro, Gustavo e Carlo, il nipote Giulio commendatore Tadolini, i rappresentanti della Repubblica di San Marino commendator Menetto Bonelli e Marino Fattori, il conte Bruschi-Falgari, il comm. De Cesare, l'ing. Cauzini, rappresentante il manicomio di Ceccano, il signor Moraldi rappresentante la società Amatori e Cultori di Belle Arti. Su carro di prima classe, fornito dalla Ditta Raveggi, era la fascia consolare dell'illustre estinto.

Inviarono bellissime corone il Teatro Drammatico Nazionale, il Sindaco, l'Associazione internazionale artistica, l'Associazione fra i cultori di architettura, l'Accademia di S. Luca, l'Associazione fra ingegneri e architetti, la Repubblica di S. Marino, il conte Sacconi e la famiglia, ecc. ecc.

Nella chiesa di S. Vitale, *praesente cadavere*, fu celebrata una messa da mons. Azzocchi.

I funerali non potevano riuscire un più solenne tributo di affetto verso il caro estinto.

**Per l'applicazione amministrativa del bilancio.** — In seguito alla deliberazione del Consiglio comunale, che affidava al sindaco la compilazione di un regolamento per l'applicazione amministrativa del bilancio e pel servizio di vigilanza, il sindaco ha emanato una speciale ordinanza in proposito.

Con tale ordinanza si determina che dovranno essere trasmesse al sindaco dai singoli uffici tutte indistintamente le proposte da presentarsi all'approvazione della Giunta e del Consiglio tre giorni prima delle adunanze, salvo casi d'urgenza, per i quali è consentito che le proposte stesse possano essere presentate al sindaco il giorno stesso che si aduna la Giunta.

Conseguentemente il sindaco d'ora in poi stabilirà l'ordine del giorno delle sedute di Giunta e non potrà essere iscritta in verbale alcuna deliberazione la cui proposta non abbia riportato il suo nulla osta.

Nessun pagamento potrà essere fatto se non in forza di regolare mandato o ruolo, e tutti gli uffici saranno tenuti a registrare sopra modulo speciale gli impegni che prendono e gli ordini di pagamento.

Ogni bimestre gli uffici saranno inoltre tenuti a trasmettere le risultanze di tale registro all'ufficio di Ragioneria, perchè possa verificarne l'esattezza. Sarà poi assegnato ai varii uffici un fondo a disposizione, proporzionato ai bisogni degli uffici medesimi, reintegrabile di mese in mese, previo rendiconto da approvarsi dalla Giunta.

Non potranno essere compresi tra le spese di ufficio gli assegni di qualunque natura a favore di persone quali compensi, regalie, sussidi, dovendo tali assegni, anche quando siano minimi, rientrare nella competenza della Giunta.

In nessun caso un ufficio potrà far prelevamenti o disperre dei fondi assegnati agli altri uffici. Così per l'esecuzione di lavori addizionali che occorrono a dar compimento ad un'opera appaltata dovrà intervenire apposita deliberazione di Giunta o di Consiglio, secondo le rispettive competenze.

Al segretario generale è affidata l'esecuzione di tali disposizioni, per l'applicazione delle quali è stato istituito inoltre speciale servizio alla diretta dipendenza del sindaco.

**Pellegrinaggio dei maestri al Pantheon.** — Il prof. Mario De Matteis, presidente del Comitato esecutivo, è stato ricevuto dal Ministro della pubblica istruzione, on. Nasi, dal Ministro dei lavori pubblici, on. Nasi, dall'on. Cortese, sotto segretario di Stato per l'istruzione, e dai rispettivi capi di gabinetto cav. prof. Dante Vaglieri, cav. dott. Enrico Franza e cav. dott. Ottavio Marini.

Il Ministro on. Nasi ha accettato la nomina di presidente del Comitato d'onore per il pellegrinaggio dei maestri al Pantheon e con la cortesia che è propria dell'illustre uomo si è intrattenuto col prof. De Matteis a parlare di scuole e di maestri.

L'on. Ministro ha promesso il suo appoggio a tutto ciò che si riferisce alla pietosa dimostrazione che i maestri saranno per fare alla memoria del Re Umberto I.

Siccome poi molte scuole restano ancora aperte tutto questo mese e parecchie anche nel mese di agosto e quindi molti maestri desiderosi di prender parte al pellegrinaggio non lo potrebbero, così il Comitato esecutivo ha deliberato opportunamente che il pellegrinaggio sia rimandato al 19 agosto, data improrogabile.

Le adesioni al pellegrinaggio dovranno essere dirette a tutto il corr. mese alla Presidenza del Comitato centrale esecutivo pel Pellegrinaggio dei maestri al Pantheon, Lecce, e dal 1° agosto p. v. in poi alla stessa Presidenza in Roma.

**La leva sui nati nel 1881.** — Un manifesto del sindaco pubblica i nomi dei rimandati delle classi precedenti quali capilista, degl'inscritti della classe 1881 col numero da essi rispettivamente estratto, nonchè la tabella indicante i giorni per presentarsi innanzi al Consiglio di leva, che è la seguente:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Dal N. | 1 | al | 200 | il 17 luglio 1901 | alle 9 ant. |
| " | 201 | " | 400 | il 19 | " |
| " | 401 | " | 600 | il 20 | " |
| " | 601 | " | 800 | il 23 | " |
| " | 801 | " | 1000 | il 24 | " |
| " | 1001 | " | 1200 | il 26 | " |
| " | 1201 | " | 1400 | il 29 | " |
| " | 1401 | " | 1600 | il 30 | " |
| " | 1601 | " | 1800 | il 31 | " |
| " | 1801 | " | 2000 | il 3 agosto 1901 | " |
| " | 2001 | " | 2200 | il 5 | " |
| " | 2201 | " | 2400 | il 6 | " |
| " | 2401 | " | 2600 | il 9 | " |
| " | 2601 | " | 2800 | il 10 | " |
| " | 2801 | " | 3000 | il 12 | " |
| " | 3001 | " | 3200 | il 13 | " |
| " | 3201 | " | 3400 | il 14 | " |
| " | 3401 | " | 3600 | il 16 | " |
| " | 3601 | all'ultimo | | 17 | " |

1ª seduta suppletiva martedì 27 agosto 1901
2ª " " venerdì 27 settembre "
3ª " " giovedì 3 ottobre "
4ª " " " 10 " "

Chiusura della sessione, ore 18 di martedì 16 ottobre.

Gl'inscritti dal N. 1 all'830 sono i giovani delle classi antecedenti rimandati dal Consiglio alla presente leva.

**Al Foro Romano** — I lavori che si stanno eseguendo al Foro Romano hanno completamente messa in luce la maestosa aula a piano terreno del palazzo imperiale, formata da quattro enormi muraglie, di cui tre sono in piedi, alte 40 metri.

Dalla cima di esse si sviluppava la volta, che aveva 42 metri di corda, quanta è la lunghezza della gigantesca sala.

Alla base delle muraglie si sono riscontrati squarci di 8 o 9 metri di lunghezza, per tutto lo spessore del muro, praticati nell'alto medio evo all'intento di asportare i blocchi di travertino formanti la zoccolatura del muro.

Nella cappella palatina, procedendo alla ripulitura del pavimento, si sono rinvenuti frammenti d'intonaco del VI secolo, con filettature di giallo antico e paonazzetto, ed altri frammenti dell'VIII secolo che portano testine di piccolissime dimensioni, avanzo di una rappresentazione dei 40 martiri di Sabaste.

Essa decorava la parete del peristilio, presso la cappella di papa Zaccaria.

**Il servizio tramviario.** — In risposta ai considerando di una mozione presentata dal consigliere Civalleri al Consiglio Comunale, relativa al servizio dei tramways urbani, — della quale del resto non crediamo davvero fosse il caso di occuparsi — la Società Romana Tramways Omnibus, riconoscendo nei medesimi ingiusti apprezzamenti a suo riguardo ha diritto al Sindaco la lettera seguente, che ci si prega rendere di pubblica ragione:

A S. E. Don Prospero Colonna, Principe di Sonnino
Sindaco di Roma.

Alcuni giornali cittadini hanno pubblicato una mozione del Consigliere comunale sig. Civalleri, relativa al servizio tramviario di Roma.

Questa Società, in omaggio all'autorità del Consiglio Comunale, non crede di entrare per ora nell'esame del merito di quella proposta, per quanto possa riguardare il problema del Piano Regolatore dei tramways urbani; ma poichè ha sicura coscienza di aver sempre osservato scrupolosamente i contratti ed i capitolati in vigore e di aver date continue prove di deferenza verso il Comune e verso il Pubblico, sente il dovere di protestare verso l'E. V. contro le asserzioni contenute nei considerando della mozione del sig. Civalleri.

Quelle asserzioni, destituite di ogni fondamento, colpiscono ingiustamente anche il nostro personale e sono in aperta contraddizione col plauso del pubblico e colla soddisfazione più volte manifestataci dalle autorità cittadine, della quale altamente ci onoriamo.

Basti ricordare gli encomii avuti l'anno decorso, quando, per la eccezionale affluenza di forestieri, il servizio fu per reso da noi regolarmente nelle condizioni più difficili.

Nutriamo fiducia che l'E. V., ai cui sentimenti di alta equità facciamo appello, giustificherà il nostro legittimo risentimento, mentre coi sensi del più distinto ossequio ci confermiamo.

Società Romana Tramways-Omnibus
Il Consigliere di turno — *F. Genovesi.*
Il Direttore — *G. Fucci.*

Roma, 8 luglio 1901.

**Congratulazioni.** — Le nostre più sentite congratulazioni alla gentil signorina Margherita Cerato, la quale, già laureatasi nello scorso anno in Belle Lettere, ha ora conseguito con esito felicissimo una seconda laurea in Storia-geografia.

Auguriamo alla colta signorina che i suoi lunghi e costanti studi vengano coronati da uno splendido e felice avvenire.

**I cancellieri.** — Ieri sera ebbe luogo una adunanza dei funzionari delle Cancellerie di Roma. Presiedeva il cav. uff. Pietropaolo Ercole.

Il Comitato centrale dopo aver reso conto del suo operato, presentò le proprie dimissioni in seguito alla mancata discussione del disegno di legge per le Cancellerie.

L'assemblea ad unanimità respinse le dimissioni presentate, votando invece un sentito plauso e tutta la viva riconoscenza per la eccezionale attività spiegata dal detto Comitato, al quale in prova di ciò fu data ampia e piena fiducia pel proseguimento dell'agitazione.

**Società Dante Alighieri** — Una lettera del senatore Villari al direttore della *Nazione* annunzia la cospicua offerta di *quattordicimila lire* generosamente contribuite da un modesto professionista che vuol serbare l'anonimo.

Il senatore Villari accenna pure al dono importante di tutta l'edizione delle *Memorie del colonnello Airaghi*, dovuto al tenente Di Giorgio e al colonnello Pezzini, esecutori testamentari dell'eroico soldato.

E' imminente la costituzione del Comitato di Piacenza.

**Istituto Nazionale Umberto I** — Ieri sera si è riunito il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Nazionale Umberto I per gli orfani degli impiegati subalterni, sotto la presidenza del principe Don Prospero Colonna per procedere alle elezioni delle cariche sociali.

Il comm. prof. Cesare Facelli fu nominato per acclamazione direttore onorario e il rag. Franzelli Attilio, direttore amministrativo dell'Istituto.

Giandotti Alessandro e Angelini Augusto furono nominati vice-presidenti, Donati Alfonso segretario, Manfredini Adamo vice-segretario, Donnini Ulisse cassiere, Grella Saverio ragioniere, Negro Federico contabile, Spada Carlo economo.

**Consulta Araldica** — Con R. Decreto in data 20 giugno le facoltà attribuite dalle Costituzioni pontificie del 4 gennaio 1746 e del 2 maggio 1853 alla cessata Congregazione Araldica capitolina, sono attribuite alla Consulta Araldica che interpellerà per le relative proposte la Commissione Araldica romana.

**Pei giardini municipali** — Giovedì 25, in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto della fornitura di fiagne, passoni, pertichelle, terra di castagno, canne, salici, salici, ecc., occorrenti pei giardini comunali e per le pubbliche passeggiate, per l'importo annuo previsto in circa L. 3020.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con scheda d'ufficio e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

**Il Comitato dei festeggiamenti e le Società cittadine.** — Il Comitato ci comunica: "Le Società che presero parte al Corteo patriottico del 24 giugno scorso, potranno ritirare presso la sede del Comitato, in via Nazionale 95, dalle ore 11 alle 13 e dalle 18 alle 20 dal giorno 9 al 13 corrente, il relativo ricordo concesso dal Comitato medesimo".

**L'Istituto per Maestre di Giardini d'Infanzia.** — Nell'Istituto per Maestre di Giardino d'Infanzia, sovvenuto dal Comune di Roma, martedì, 9 corr. dalle ore 8 1\|2-11, e dalle 15-18 è visibile l'Esposizione dei lavori, eseguiti dalle alunne del suddetto istituto e dai bambini del Giardino d'Infanzia.

**Società Romana di nuoto** — La Società Romana di nuoto, cui può ben dirsi affidata il precipuo dominio del Tevere, durante la stagione estiva sta per inaugurare ufficialmente la stagione balneare già inaugurata di fatto dal caldo abbastanza intenso di questi giorni.

Domenica prossima adunque avrà luogo con un programma dei più interessanti di cui daremo particolareggiati ragguagli in seguito, l'inaugurazione e con essa si inizieranno i divertimenti e le gite estive.

Avviso ai soci e a quanti amano lo *sport* del nuoto.

**Mercato dei bozzoli** dal 9 luglio. — Razze incrociate a bozzolo giallo. Venduti chilogrammi 134. Prezzo per chilogramma L. 3.24 Importo delle vendite L. 430 90

**Grave disgrazia.** — Sulla via Ostiense, l'altra notte, il campagnuolo Fantozzi Angelo, d'anni 27, da Alvito conduceva un carro tirato da un cavallo. Improvvisamente egli, forse per l'oscurità, andò a cadere in un fosso che fiancheggia la strada, rimanendo all'istante cadavere.

**Due casi d'insolazione.** — Verso le 13 di ieri, quando i raggi del sole erano più cocenti, due donne, Gaeragnoli Domenica, di anni 45, da S. Stefano (Aquila) e la fruttivendola Liberatori Giulia, di anni 40, da Cugnoli, la prima in via Candia, l'altra in piazza Campo de' Fiori, furono colpite da insolazione e dovettero essere condotte a S. Spirito.

**Tentato suicidio.** La domestica Ranieri Colomba, di anni 18, da Borbona (Aquila) nell'abitazione dei suoi padroni, in piazza Montecitorio n. 121, ieri alle 13, ingoiò una soluzione di sublimato, decisa a morire per dispiaceri di famiglia.

Fu condotta a S. Giacomo. Niente di grave.

**E' morto.** — A S. Giacomo ieri sera cessò di vivere il vetturino Sperandio Eugenio, che il 5 corrente in piazza S. Chiara veniva colto da una paralisi.

**Grave caduta.** — Luigi Riposati di 51 anni, da San Ginesio (Marche) buttero, abitante alla Manziana, ieri mattina alle 8, nella tenuta Santo Spirito a Palidoro, cadde da cavallo e si produsse contusioni al petto e commozione generale.

Fu condotto all'ospedale di Sant'Antonio, ma malgrado le pronte cure dei medici il poveretto spirò ieri sera alle 22,15.

**Il fuochetto di stanotte.** — Questa notte alle 24 circa, si sviluppava casualmente il fuoco in una trave del soffitto nel negozio di pizzicagnolo di Angelo Massenzi di anni 54 da Casal Ferravalle, posto in via Quattro Fontane.

I vigili, subito accorsi, domarono in breve il piccolo incendio e il danno così fu limitato a poche diecine di lire.

**Disgrazie** — Antonio Scarpellini, di anni 30 da S. Silvestro (Rieti), abitante in via Quattro Cantoni N. 19, manovale, ieri alle ore 14, in via Nomentana, in un villino ove lavorava, ebbe casualmente uno schizzo di calce viva sull'occhio destro. All'ospedale di S. Antonio ricevette le prime cure.

— Il fattorino telegrafico Tiddi Vincenzo, di anni 32 da Paliano, nel salire sopra un omnibus al Corso accidentalmente cadde. La ruota del veicolo gli passò sul piede sinistro producendogli una contusione.

Fu trasportato alla Consolazione da una guardia municipale e fu giudicato guaribile in un mese.

**Baruffe.** — Da qualche tempo il rivenditore di giornali Bellanzoni Giovanni, intastidiva con proteste d'amore la domestica Zangarra Marianna, di anni 30, da Gerace (Sicilia).

Costei però non aveva mai voluto dargli retta e l'aveva pregato di lasciarla in pace.

Ieri mattina, verso le 9, il Bellanzoni, in via Tiburtina, incontratosi con la Zangarra, le fece nuove dichiarazioni. Veduto che la giovane mostravasi insensibile, le si avventò addosso e con un morso le portò via addirittura un pezzo di naso!

La poveretta fu subito accompagnata a S. Antonio dove la ritennero guaribile in 20 giorni.



## Teatri di Roma

**Costanzi.** — Il nuovo dramma della signora Clarice Tartufari *Dissidio*, rappresentato iersera, accolto dagli applausi al principio, finì con delle disapprovazioni.

Ammirata l'esecuzione della Tina Di Lorenzo e di Flavio Andò.

Stasera la graziosissima commedia *I nostri bimbi* e domani ultima replica della *Samaritana*.

Ed ora una buona notizia: la compagnia, in vista della meritata simpatia dimostratale dal nostro pubblico, è stata riconfermata a tutto il 21 corrente ed in questo periodo esplicherà ancora meglio il vasto repertorio ed aumenteranno successi ed interesse.

Saranno rappresentate due novità *l'Impronta* di Hervieu e *Amor ricco!* commedia brillantissima di Hennequin e Billhot tradotta nella forma sua spigliatissima da *Yambo*.

Inoltre Tina Di Lorenzo interpreterà in queste sere *Frou-Frou*, *Zazà*, *la Principessa Giorgio* ecc. e darà anche un altro spettacolo d'onore. E pure Flavio Andò sceglierà un altro dei suoi più forti cavalli di battaglia per dare la propria beneficiata.

Tutto sommato, dunque, in questi ultimi giorni di proroga e permanenza, avremo al Costanzi spettacoli superlativamente attraenti.

**Adriano** — Nella *Patria* di V. Sardou, la brava compagnia diretta dalla Borisi-Micheluzzi ebbe applausi dallo scelto e numeroso pubblico. Valentissima come sempre la Micheluzzi che insieme al De Liguoro — il quale fu grande nella sua parte — si guadagnò acclamazioni e chiamate al proscenio.

Questa sera *Tosca*, l'emozionante e bellissimo dramma, che la Micheluzzi interpreta splendidamente.

Domani *Il padrone delle ferriere* e venerdì *Un amore nel Transvaal* di A. Turchi, una novità destinata a clamoroso successo — sia per il merito del lavoro che per la messa in scena. Ed anche per questa attesa novità i prezzi non varieranno punto, rimanendo le poltrone a L. 1.50, le sedie a una sola lira compreso l'ingresso, il quale non costa che quaranta centesimi.

**Manzoni** — Stasera — invece di ieri — seconda del *Rigoletto*.

**Sferisterio Sallustiano.** — Ecco le partite di oggi:

Prima partita: *rossi*: Jozzi, Carlini e Belloni — *turchini*: Franchi, Nidiaci e Lazzeri.

Seconda partita: *rossi*: Nidiaci, Franceschini e Moggi — *turchini*: Bessi, Marini e Belloni.

**Vice-Fab.**

### Spettacoli d'oggi.

**Costanzi** — *I nostri bimbi*, ore 21.
**Adriano** — *Tosca*, ore 21.
**Manzoni.** — *Rigoletto*, ore 21.
**Sferisterio.** — Giuoco del Pallone - ore 18 3\|4.









# Ultime Notizie

Questa mattina alle 9 i ministri si recheranno al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti.

### La partenza dei Sovrani.

Le LL. MM. il Re e la Regina e la principessina Jolanda partiranno per Racconigi stasera alle 17,30 con treno speciale.

### La Regina Margherita Venezia.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Venezia,** 9 ore 18.35. — Un telegramma annuncia in questo momento che la venuta della Regina Margherita è rimandata a giorno da destinarsi.

### La duchessa d'Aosta

(S) **Genova,** 9 — S. A. R. la duchessa Elena d'Aosta è giunta stamane per visitare il fratello Duca d'Orléans a bordo del *yacht Marousia* ed è ripartita nel pomeriggio per Torino.

### Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Barni e nominato R. Commissario il rag. Giovanni Carrus.

Sono stati prorogati di due mesi i poteri dei R. Commissarii di S. Eufemia di Aspromonte, di S. Quirino (Udine) e di tre mesi quelli dei R. Commissarii di Cittadella, Pisa, e S. Vito dei Normanni (Lecce).

### Ministero Grazia e Giustizia.

Con decreto del 5 corr. il cav. Salvatore Menichini proc. del Re al trib. d'Isernia è stato sospeso dalle sue funzioni in seguito ai risultati dell'inchiesta aperta per le denunzie del detenuto Vaccaro di Napoli che aveva accusato un magistrato di non avere adempiuto il suo dovere.

### Nella Magistratura.

Rinaldo cav. Luigi, pres. trib. di Rovigo, nom. cons. app. a Venezia.

Reina Nicolò, pres. trib. di Mistretta, tramutato a Caltagirone.

Jennaco Federico, proc. Re trib. di S. Angelo dei Lombardi, tram. a Isernia.

Giordano Giuseppe Giustino, vicepresidente trib. di Lanciano, nom. cons. d'app. a Catanzaro.

Sterio Placido, vicepres. trib. di Caltanissetta, nom. pres. trib. di Mistretta.

Notarianni Nicola, vicepres. trib. di Bari, nom. cons. d'app. ad Ancona.

Cantone Angelo, vicepres. trib. di Roma, nom. cons. d'app. ad Ancona.

Gennari cav. Pietro, vicepres. trib. di Roma, applicato temporaneamente al Ministero, nom. pres. trib. di Nuoro continuando applicazione.

Tocci Bonifacio, vicepres. trib. di Catanzaro, nom. cons. d'app. di Palermo.

Berrati Francesco, vicepres. trib. di Genova, nom. pres. trib. di Rovigo.

Benetti Riccardo, vicepres. trib. di Milano, tram. trib. di Genova.

Pasino Angelo, sost. proc. del Re al trib. di Milano, incaricato reggere pr cura trib. di S. Angelo dei Lombardi.

### Ministero P. Istruzione.

Il dottor Gaetano Corrado, straordinario di medicina legale e direttore del relativo gabinetto nell'Università di Napoli, è promosso ordinario.

Il cav. dott. Alfonso Andrea Vachetta, ordinario di patologia e clinica chirurgica zooiatrica nella Scuola superiore di medicina veterinaria di Pisa, è confermato nell'ufficio di direttore della Scuola stessa.

Il cav. Giovan Pietro Grimaldi, ordinario di fisica, è confermato nell'ufficio di direttore della Scuola di farmacia a Catania.

Al dottor cav. Carlo Calliano, direttore della Scuola Samaritana d'Italia, istituita in Torino dal Sottocomitato locale della Croce Rossa, è conferita la medaglia d'argento dei benemeriti dell'istruzione popolare.

Con la fine dell'anno scolastico 1900-901 il Ginnasio di Cerignola cessa di essere istituto governativo.

L'ing. arch. Antonino Clementi è nominato ispettore pei monumenti del mandamento di Genazzano.

Il dottor Gaetano Pelaso è nominato ispettore pei monumenti del Comune di Cimisile.

Il cav. Davide Calandra, è confermato Commissario della Commissione conservatrice dei monumenti per la provincia di Torino.

E' dichiarata di pubblica utilità la espropriazione, a favore del Comune di Anagni, della terrazza con riporto di terreno coltivato ad orto, sovrastante alla porta Santa Maria, ora Principe Umberto, in detta città di Anagni.

Dal 1.o ottobre 1901 sono instituiti due ginnasi governativi in Monte San Giuliano e in Monreale.

Il cav. Roberto Schiff, ordinario di chimica farmaceutica e tossicologia nella Università di Pisa, è confermato nell'ufficio di direttore della Scuola di farmacia.

Il nob. cav. uff. Antonio Piras, ordinario di diritto civile nella Università di Sassari, è confermato nell'ufficio di Preside della Facoltà di giurisprudenza.

Il cav. uff. Antonio Conti, ordinario di anatomia patologica nella Università di Sassari, è nominato Preside della Facoltà di medicina e chirurgia.

Il dottor Angelo Sandias è nominato segretario dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano.

A Giambattista De Luca, maestro e direttore didattico in Cassacalenda è conferita la medaglia di bronzo dei benemeriti della istruzione popolare.

### Ministero Marina.

Il 5 agosto p. v. avranno principio a Livorno presso la R. Accademia navale gli esami di concorso per l'ammissione alla 1.a classe di quell'Istituto.

La Commissione per la visita medica, presieduta dal capitano di vascello Prasca Emilio, si comporrà del medico capo di 1.a classe Coguetti Leonardo, medico capo di 2.a cl. Gasparrini Tito Livio e medico di 1.a cl. Milella Michele. Il capitano di vascello Prasca Emilio presiederà pure la Commissione per gli esami, che verrà nominata dal comando della R. Accademia navale e della quale faranno parte inoltre il capitano di fregata Baggio Ducarne Filippo ed i capitani di corvetta Caffero Gaetano e Pinelli Elia.

Il tenente di vasc. Duca Ernesto è destinato alla difesa marittima di Taranto.

Sbarca dalla R. nave "Euridice" il sottotenente di vasc. Cattaneo Carlo, ed è destinato a sostituirlo il pari grado Carnevale Carlo, il quale dovrà trovarsi il 15 corr. a Taranto.

La *Lepanto*, la *Sicilia*, il *Carlo Alberto*, la *Partenope*, il *Lampo*, il *Dardo*, il *Fulmine*, la *Garibaldi* sono partiti da Scario; lo *Strale* è partito da Spezia; il *Dogali* è partito da Teneriffa; il *Palinuro* è partito da Palermo.

Il *Marco Polo* è arrivato a Taranto.

(S) **Taranto** 9. — E' partita la seconda divisione della squadra composta delle RR. navi *Dandolo* e *Morosini* al comando del contrammiraglio Di Resasco.

## Informazioni estere

### I liberali in Inghilterra.

*Servizio spec. del Pop. Rom.*

**Londra,** 9, ore 11,15. — I ministeriali sperano che nell'odierna riunione del partito liberale gli amici di Asquith si astengano dal votare la fiducia in Campbell Bannerman. Però si ritiene generalmente che l'accordo sia assicurato.

(S) **Londra,** 9. — Il *meeting* del partito liberale, convocato da Sir H. Campbell-Bannerman, è stato tenuto nel pomeriggio al *Reform Club*.

La folla che era ammassata nei dintorni del Club accolse con ovazioni Campbell-Bannerman e Sir William Harcourt.

L'arrivo di Asquith è passato inosservato.

L'assemblea ha approvato un ordine del giorno di fiducia in Campbell-Bannerman.

### Abissini e Madhisti.

(S) **Londra,** 9. — Il *Times* ha da Gerloguby in data 22 giugno: Gli abissini non riuscirono a raggiungere il Mad Mullah, ma sconfissero i Rer Ibrahim, suoi alleati, dei quali ne uccisero 200.

Gli abissini mancano di provvigioni.

### Nella Repubblica Argentina.

(S) **Londra,** Il *Times* ha da Buenos-Ayres: La notizia del probabile annullamento del progetto per la conversione del debito esterno argentino produce favorevole impressione. La carta moneta subì un leggero rialzo.

### Alla Dieta di Innsbruck

(S) **Innsbruck,** 9 — I deputati italiani hanno incominciato l'ostruzionismo colla lettura di lunghe interpellanze ed appelli nominali non essendo stato ancora inscritto all'ordine del giorno il progetto per l'autonomia del Trentino.

La seduta è stata tolta alle 6 pom.

## FRANCIA

**La bandiera rossa al Cons. comunale di Parigi**

(S) **Parigi,** 9. — Durante il *meeting* contro la guerra anglo-boera, tenutosi il 3 corr. alla Borsa di lavoro, la polizia fece togliere una bandiera rossa issata alla finestra dell'edificio. Ne nacquero delle zuffe.

Iersera un consigliere municipale interpellò il Prefetto di polizia in proposito.

La discussione provocò un tumulto.

Il Consiglio municipale approvò un ordine del giorno che biasima severamente la condotta della polizia.

Il consigliere socialista Colly ed il nazionalista Evain si scambiarono pugni e poscia s'inviarono rispettivamente i padrini.

(S) **Parigi,** 9. — Stamane vi fu un duello alla sciabola tra i consiglieri municipali Colly ed Evain.

Colly rimase leggermente ferito all'avambraccio destro.

**I prodotti delle imposte indirette.**

(S) **Parigi,** 9. — I prodotti delle imposte indirette nel mese di giugno scorso presentano una diminuzione di 14.592,200 franchi sulle previsioni del bilancio ed una diminuzione di fr. 27,345,800 in confronto al giugno 1900.

## SPAGNA

(S) **Siviglia,** 9. — Nella passeggiata Alameda i gendarmi invitarono alcuni gruppi di operai a disperdersi. Gli operai non obbedirono all'intimazione. La polizia procedette allora all'arresto di un operaio. I compagni protestarono e scagliarono sassi contro i gendarmi alcuni dei quali rimasero feriti. Furono scambiati colpi di arma da fuoco.

Un bambino fu colpito da un proiettile alla testa. Anche le donne si mischiarono nella sommossa. Intervenne il Prefetto che fu preso a sassate e rimase contuso. Sopraggiunte forze di fanteria e cavalleria ristabilirono l'ordine.

## AUSTRIA-UNGHERIA

**Morte di un vescovo.**

(S) **Zara,** 9. — Mons. Fulgenzio Zarev, Arcivescovo di Lesina è morto.

# BORSE E MERCATI

Roma, 9 luglio

Continua la cattiva tendenza generale con la più assoluta mancanza di affari. Per contanti la Rendita fu quotata 100.32 1\|2 e per fine corrente 100.55 a 100.52 1\|2.

Rendita 4 1\|2 interna 111.30

Obbligazioni ferroviarie 305.50 — **Municipio** di Roma 514 — S. Spirito 494.

Banca d'Italia 834 — Commerciale 645 — Credito 517 — Banco Roma 117 — Gas 792 — Acque 1030 — Condotte 258.50 — Molini 72 — Omnibus 340 — Metalli 163 — Immobiliari 154 — Credito Fondiario 4?6 — Ferriere 115 — Venete 76 — Carburo 340 — Zuccheri 86 — Concimi 83 — Forni 86 — Montecatini 183 a 185.

Cambi deboli.

Francia 104,30 — Londra 26.26.

**Cambio dazio doganale 10 Luglio L. 104.30**
Dall'8 al 14 — fino a L. 100 — L. 104.35.

BORSE ITALIANE — 9 luglio 1901.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | [illegible] | Fire[nze] |
|---|---|---|---|---|
| Rendita co | 100 55 | 100 30 | 100 27 | 100 57 |
| Id fine | — — | 100 52 | 100 52 | — |
| Id. 4 1\|2 0\|0 | 111 25 | 111 25 | 111 25 | 111 12 |
| Az. B. d'Italia | 832 — | — — | 832 — | 831 — |
| " B Generale | — — | 50 — | — — | — — |
| " ferr. Medit. | 521 — | 518 — | 521 — | 523 — |
| " " Merid. | 697 50 | 695 — | 698 50 | 699 50 |
| " di Torino. | — — | — — | 280 — | — |
| " B. Sconto. | — — | — — | 144 — | — |
| " Tiberina. | — — | — — | — — | — — |
| " Sovvenz. | — — | — — | — — | — — |
| " Nav. Gen. | 434 — | 435 — | — — | — — |
| " Raff. Zuc. | 384 50 | 384 50 | — — | — — |
| Ob. Ferr. 3 0\|0 | — — | 308 50 | — — | — — |
| Id. Merid. | — — | 325 — | — — | — — |
| " 3 d'Italia 00 | — — | 501 50 | — — | — — |
| " 4 1\|2 | — — | 512 — | — — | — — |
| " S. Paolo. | — — | — — | 516 — | — — |

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Francia viste. | 104 27 | 104 32 | 104 32 | 104 27 1\|2 |
| Berlino id. | 128 80 | 128 77 | 128 77 | 128 70 |
| Londra id. | 26 26 | 26 27 | 26 26 | 26 05 |
| Londra 3 m. | — — | — — | — — | — — |

**Consolidati - Media uff. del Regno.** 8 luglio

| | con cedola | senza cedola |
|---|---|---|
| 5 0\|0 lordo | 100.34 3\|8 | 98.34 3\|8 |
| 4 1\|2 netto | 111 15 7\|8 | 110 03 3\|8 |
| 5 0\|0 netto | 100.28 1\|3 | 98 28 1\|8 |
| 3 0\|0 lordo | 62.27 | 61.07 |

*(Servizio speciale del Pop. Rom.*

**Genova,** 9, ore 17,45. — Rendita 100,27 contanti 100,55 fine mese — Meridionali 696 — Mediterranee 519 — Navigazione 433 — Raffinerie 384,75 — Raffinerie nuove 334 — Banca d'Italia 830 a 831 — Banca commerciale 642 — Credito 514 — Carburo 310 — Aosta 161 — Ferriere 111 a 112 — Metalli 163 — Acciaierie 1513.

| **Parigi,** 9, 15,30 | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 0\|0 amm. | — — | — — | — — |
| " 3 0\|0 perp. | 100 65 | 100 70 | 100 67 |
| " 3 1\|2 0\|0 | 101 60 | 101 62 | 101 75 |
| ITALIANA 5 0\|0 | 96 40 | 96 65 | 96 67 |
| turca | 24 50 | 24 65 | 24 65 |
| spagnuola | 71 10 | 71 25 | 71 40 |
| russa nuova | — — | — — | 85 40 |
| portoghese | 25 65 | 26 05 | 26 05 |
| ungherese | — — | 99 50 | 100 — |
| Egiziano 4 0\|0 | — — | 107 80 | 107 95 |
| Banca di Parigi | — — | 1015 — | 1022 — |
| Banca Ottomana | — — | 519 — | 525 — |
| Credito Fondiario | — — | 628 — | 630 — |
| Azioni Suez | — — | 3635 — | 3660 — |
| Lotti Turchi | — — | 102 3/4 | 105 3/4 |
| Fer. Meridion. Ital. | — — | — — | — — |
| CAMBI sull'Italia | — — | 4 1/8 | 4 1/8 |
| su Londra | — — | 25 17 1/2 | 25 17 |
| su Madrid | 38 40 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Parigi,** 9, ore 16.07. — (Fonte italiana). Dopo seduta pessima chiusura rianimata ricompre precipitate — 3 0\|0 Francese 100.67 — Italiano 96.65 — Spagnuolo 71.25 — 71.45\|25 — 71.85\|50 — 72.15\|25 — Rio 13.00 — 13.15\|10 — 13.32\|20 — 13.52\|10 — Saragozza 250 — *Traction* 48 — *Banque Paris* 1020 — *Lyonnais* 1005 — Transvaal 81 — Brasile 4 0\|0 67 — De Beers 829 — Suez 3635 — Sosnovice 2050 — Montecatini 180 — Huanchaca 83 — *Metropolitain* 538.

| **Vienna,** 9, debole | 8 | 9 |
|---|---|---|
| C. [illegible] | 636 — | 636 50 |
| R. aust. [illegible] | 118 30 | 118 30 |
| Id. [illegible] | 99 05 | 99 10 |
| N.ni or. | 19 04 1/2 | 19 05 |
| Lire ital. | 91 — | 91 05 |
| C. Londra | 239 55 | 239 55 |

| **Londra,** 9 chiusura | 9 | 9 |
|---|---|---|
| N.i Cons. | 93 1/16 | 92 15/16 |
| Italiano | — — | 95 7/8 |
| Turco | 24 — | 28 1/4 |
| Egiziano | 106 1/8 | 106 — |
| Argento | 27 — | 26 15/16 |

| **Berlino,** 9, debole | 8 | 9 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | 97 10 | 97 10 |
| f. mese | 97 20 | 97 10 |
| Az. Merid. | 133 90 | 133 50 |
| " Medit. | 100 80 | 100 50 |
| Ob. [illegible] | 59 75 | 59 75 |
| " Med. | 62 60 | 62 50 |
| " Rom. | 98 40 | 98 30 |
| " Medit. | — — | — — |
| B. Comm. | — — | — — |
| Rublo | 216 — | 216 — |
| Cambio Londra | — — | 77 50 |

**Sconto ufficiale**

| SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 4 1\|2 0\|0 |
| Francia | 3 per 0\|0 |
| Inghilterra | 3 per 0\|0 |
| Germania | 3 1\|2 0\|0 |
| Austria | 4 1\|2 0\|0 |
| Belgio | 3 per 0\|0 |
| Spagna | 4 per 0\|0 |

*(Servizio spec. del Pop. Rom.)*

**Berlino,** 9, ore 20. — Il denaro sborsato dalla Banca dell'Impero nella seconda quindicina di giugno in causa dei fallimenti di Lipsia e di Cassel è rientrato in misura molto inferiore di quanto si prevedesse.

Si crede che il Consiglio direttivo della Banca riporterebbe lo sconto al 4 per cento qualora il fenomeno si ripetesse nella seconda settimana del mese corrente.

## Dispacci d'urgenza del giornale

**Parigi,** 9 luglio ore 1,51

| GENERI | FINE DI MESE | | PROSS. | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| Farine (gia. marc.) | 26 | 75 | 27 | — | |
| Avena | 20 | 75 | 20 | 50 | |
| Olio di colza | 57 | 50 | 57 | 75 | |
| Spiriti | 36 | 75 | 37 | 25 | |
| Zuccari | 100 | 50 | 101 | — | |

PLATTI LUIGI gerente.

# RAPITO

**Romanzo di L. STEVENSON**

Traduzione dall'inglese di *Lida Cerracchini*

CAPITOLO VI.

**Ciò che accadde al traghetto della Regina.**

Ma il caso volle che questa fantasia del capitano avesse una gran parte nelle mie disgrazie, poichè, per quanto io mi fossi prefisso di non perdere mai di vista il mio congiunto, ero così impaziente di vedere più dappresso il mare e così soffocato dall'aria chiusa di quella stanza, che quando mio zio mi disse di andar giù a spassarmi per un poco, fui abbastanza stupido da prenderlo in parola.

Uscii dunque lasciando i due uomini seduti dinanzi ad una bottiglia e ad una gran massa di fogli.

Traversata la strada che era dinanzi all'albergo scesi giù fino alla spiaggia.

Col vento che tirava in quel punto venivano a battere sulla riva piccole onde poco più grandi di quelle che avevo visto sui laghi.

Ma le erbe mi erano nuove, alcune verdi, alcune brune e alcune con delle vescichette che si schiacciavano fra le e be.

Lungo tutto quel braccio di mare l'odore dell'acqua salata era tanto forte quasi da far male. Inoltre il *Covenant* cominciava a sciogliere le vele che pendevano arrotolate dai pennoni, e questa vista mi fece fantasticare di bei viaggi e di terre straniere.

Guardai anche i marinai nel canotto.... giovanotti bruni e grandi, chi in camicia, chi in giacchetta, chi con dei fazzoletti di colore attorno alla gola, uno con un paio di pistole cacciate in tasca, due o tre con bastoni nodosi in mano e tutti col loro coltello a serramanico.

Passai un po' di tempo con uno che pareva più mansueto dei suoi compagni e gli chiesi quando faceva vela il brigantino.

Egli mi disse che sarebbero partiti appena la marea fosse favorevole e mi espresse la sua contentezza per andarsene da un porto dove non vi erano nè taverne, nè suonatori di violino; ma tutto questo con tali terribili bestemmie, che io mi affrettai ad allontanarmi da lui.

Così ritornai da Ransome che mi pareva il meno pervertito della ciurma.

Egli uscì dall'Albergo e mi venne incontro di corsa gridandomi che voleva un bicchiere di punch.

Io gli risposi che non gli avrei mai dato una cosa simile perchè nè lui nè io avevamo l'età per permetterci una tale bevanda. — Un bicchiere di birra te lo potrò dare e volentieri.

Egli fece una smorfia e mi trattò male ma dopo tutto fu felice di accettare la birra, e l'istante appresso eravamo entrambi seduti a tavola nella stanza anteriore dell'albergo bevendo e mangiando di buon appetito.

Allora mi venne in mente, che sarebbe stato bene farmi amico il padrone dell'albergo.

Gli offersi di bere con noi, come si usava a quei tempi; ma egli era troppo gran signore per mettersi a sedere con due poveri clienti come Ransome ed io, e stava già per uscire dalla stanza, quando io gli domandai se conosceva il signor Rankeillor.

— Oh sì — disse — è un bravissimo uomo. Oh a proposito — continuò — siete voi quello che è venuto qui con Ebenezer?

E quando io gli ebbi detto di sì soggiunse;

— Non sarete mica suo amico? — intendendo dire alla usanza scozzese se io non ero suo parente.

Io gli dissi di no.

— Me lo immaginavo — rispose — eppure assomigliate un po' al signor Alessandro.

Io gli dissi come mi paresse che Ebenezer fosse mal visto in paese.

— Senza dubbio — ripetè l'albergatore — è un cattivo vecchiaccio e sono molti coloro che vorrebbero vederlo pendere da una corda.

" Eppure una volta è stato anche lui un bel giovanotto, ma prima che corressero quelle voci intorno al signor Alessandro, cioè alla sua morte.

— E quali erano queste voci?

— Oh... precisamente che egli lo avesse ammazzato. Non l'avete mai sentito dire?

— E perchè lo avrebbe ammazzato?

— Perchè?... per prendergli la casa.

— La casa? volete dire, la casa degli Shaw?

— Non ve ne erano altre ch'io sappia.

— Ah sì?... Sta proprio in questo modo?... dunque mio... dunque il signor Alessandro era il figlio maggiore?

— Certo che lo era — rispose l'albergatore — se no per che cosa l'avrebbe ammazzato?

E detto questo, se ne andò via colla stessa fretta, con cui voleva andarsene un momento prima.

Naturalmente una cosa simile, io l'avevo supposta da un pezzo, ma altro è il supporre, altro il sapere e perciò rimasi stordito dalla fortuna che mi capitava e potevo appena credere che quel povero ragazzo che due giorni prima era giunto tutto impolverato dalla foresta di Ettrick, fosse uno dei ricchi della terra, padrone di una casa e di vasti fondi e che se avesse saputo cavalcare avrebbe potuto il giorno dopo montare un cavallo proprio.

Queste idee piacevoli e mille altre si affollavano nella mia mente intanto che me ne stavo seduto guardando fisso fuori della finestra dell'albergo senza far attenzione a ciò che vedevo; mi rammento solo d'aver osservato il capitano Hoseason laggiù sul molo che parlava in tono di autorità ai suoi marinai.

E poi egli tornò verso casa, non coll'aria goffa del marinaio, ma con un elegante portamento del-



la sua bella e maschia persona e colla stessa espressione riservata e grave sul viso.

Io badavo a pensare se le storie di Ransome potessero esser vere, e quasi non vi prestavo fede, tanto poco si accordavano coll'apparenza di quell'uomo.

Ma a dire il vero egli non era nè buono come io lo supponevo nè cattivo come lo faceva Ransome, perchè in realtà vi erano in lui due uomini distinti; uno dei quali, il migliore, scompariva appena egli metteva piede a bordo del suo bastimento.

Mi ricordo poi, che chiamato da mio zio, trovai lui ed il capitano fuori sulla strada.

Fu il capitano che si diresse a me con un'aria (assai lusinghiera per un ragazzo) di grave deferenza.

— Signore — disse — il signor Balfour mi ha detto grandi cose di voi e per parte mia mi piace il vostro aspetto.

" Vorrei poter rimanere qui e son sicuro che diverremmo buoni amici, ma approfitteremo alla meglio del tempo che ci rimane.

Venite a bordo per una mezz'ora prima della marea e beverete un bicchiere con me.

Ora, io desideravo più che non si possa dire a parole, di vedere l'interno di un bastimento; ma non volevo andarmi a mettere in bocca al lupo, perciò risposi che mio zio ed io avevamo un appuntamento con un avvocato.

— Sì, sì — ribattè lui — me ne ha detto qualche cosa, ma, vedete, vi sbarcherò al molo della città e di là c'è un brevissimo tratto alla casa di Rankeillor. E qui chinandosi improvvisamente verso di me, mi susurrò all'orecchio: — Guardatevi dal vecchio volpone, egli medita qualche cattiveria. Venite a bordo perchè ho qualche cosa da dirvi.

E poi passando il suo braccio sotto il mio:

— Venite dunque, che cosa vi posso portare dalle Caroline? Chi è amico del signor Balfour può comandarci.

" Un pacco di tabacco? una guarnitura di penne indiane? una pelle di bestia feroce? una pipa? un uccello che miagola come un gatto od un cardinale rosso come il sangue? scegliete e dite quel che più vi piace.

Intanto eravamo arrivati verso il canotto ed egli mi diede la mano per farmi montare.

Non mi venne in testa di ritirarmi; credetti, povero sciocco! di aver trovato un buon amico ed un protettore e morivo di voglia di visitare il bastimento.

Appena presi i nostri posti, il canotto si staccò dal molo e cominciò a scivolare sull'acqua ed il piacere di quel nuovo mezzo di trasporto, la mia sorpresa, l'aspetto delle rive, il brigantino che appariva sempre più grande man mano che ci avvicinavamo, fecero sì ch'io capissi appena ciò che diceva il capitano, devo avergli risposto a casaccio.

Appena accostammo il brigantino, mentre io stavo ammirando l'altezza del bastimento ed il forte gorgogliare della marea contro i suoi fianchi e l'allegro gridio dei marinai intenti al loro lavoro, Hoseason, dichiarando che lui ed io dovevamo essere i primi a salire, ordinò che calassero un paranco dall'albero maestro.

Di lì a un momento mi sentii sollevato in aria e deposto sul ponte del brigantino, dove il capitano stava già ad aspettarmi e subito mise di nuovo il suo braccio sotto il mio.

Io rimasi alquanto sbalordito dell'instabilità di tutto ciò che mi accadeva e forse pure un po' impaurito, ma pure contento alla vista di tante cose nuove, mentre il capitano, accennandomi le più strane, me ne diceva il nome e me ne spiegava l'uso.

— Ma dov'è mio zio? dissi ad un tratto.

— Già — disse Hoseason assumendo improvvisamente un'aria truce — qui sta il punto.

Mi sentii perduto.

Con tutta la forza di cui ero capace mi liberai da lui e corsi al parapetto.

Pur troppo il canotto se ne andava verso la città con mio zio seduto a poppa.

Mandai un grido straziante:

— Aiuto! Aiuto! Assassino! grido che echeggiò fra le due rive dell'ancoraggio.

Mio zio si voltò ed io potei vedere il suo volto che aveva l'espressione della crudeltà e del terrore ad un tempo.

Fu l'ultima cosa ch'io vidi.

Mi sentii trascinato via a forza dal parapetto mi parve d'essere colpito da un fulmine, vidi un gran bagliore di fuoco e caddi privo di sensi.

CAPITOLO VII.

**Viaggio sul brigantino « Covenant » di Dysart.**

Mi trovai al buio, tutto indolenzito colle mani ed i piedi legati, assordito da mille strani rumori.

Udivo come uno scroscio d'acqua simile a quello della cateratta di un mulino, l'infrangersi dei marosi, lo sbatter delle vele, le voci acute dei marinai.

Mi pareva ora di andare in su, ora di precipitare vertiginosamente in giù, e stavo tanto male e la mia mente era tanto confusa, che ci volle un pezzo prima ch'io potessi raccogliere i miei pensieri e persuadermi che ero legato nella stiva di quel malaugurato brigantino e che il vento doveva essere cresciuto fino a diventare uragano.

Colla chiara percezione del mio stato mi sentii preso da una così nera disperazione, da tale orribile rimorso per la mia stupidaggine e da una così violenta collera contro mio zio, che perdetti un'altra volta i sensi.

*(Continua).*

## Orario estivo 1 Giugno 1901

**Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Anzio-Nettuno**

| | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ROMA | p | 5.30 | 5.40 | 6.18 | 7.50 | 8.48 | 9.50 | 12.10 | 15.55 | | 18.10 | 19.00 |
| Acqua Santa | " | Via Ciampino | 5.52 | Via Ciampino | Via Ciampino | | Via Ciampino | 12.22 | 16.7 | | Via Ciampino | |
| Capannelle | " | | 6.— | | | 9.5 | | 12.36 | 16.15 | | | 19.15 |
| Marino | " | | 6.25 | | | 9.30 | | 12.55 | 16.39 | | | 19.48 |
| Castel Gandolfo | " | | 6.34 | | | 9.39 | | 13.5 | 16.48 | | | 19.54 |
| ALBANO L. | a | | 6.39 | | | 9.44 | | 13.10 | 16.53 | | | 19.58 |
| | p | | 6.4 | | | 10.5 | | 13.20 | 16.57 | 18.30 | | |
| Cecchina | a | 6.14 | 7.— | 7.11 | 8.38 | 10.20 | 10.[illegible]0 | 13.35 | 17.12 | 18.40 | 18.51 | |
| | p | 6.19 | | 7.17 | 8.46 | | 10.32 | 13.46 | | | 18.55 | |
| Carroceto | " | 6.42 | | 7.41 | | | 10.56 | 14.9 | | | 19.19 | |
| ANZIO | a | 7.10 | | 8.8 | 9.35 | | 11.[illegible]3 | 14.36 | | | 19.46 | |
| NETTUNO | a | 7.20 | | 8.17 | 9.45 | | 11.31 | 14.4 | | | 19.55 | |

**Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo-Marino-Roma**

| | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| NETTUNO | p | | 6.5 | | 8.5 | | 11.3[illegible] | | 17.— | | 20.37 | | 22.10 |
| ANZIO | " | | 6.16 | | 8.16 | | 11.43 | | 17.11 | 18.12 | 20.48 | | 22.26 |
| Carroceto | " | | 6.44 | | 8.44 | | 12.11 | | 17.39 | 19.21 | 21.16 | | 22.54 |
| | | | | | | | | | | | 21.37 | | 23.15 |
| Cecchina | a | | 7.5 | | 9.5 | | 12.32 | | 18.— | 19.4[illegible] | | | |
| | p | | 7.12 | 7.[illegible]5 | 9.1[illegible] | 10.3[illegible] | 12.[illegible]7 | 12.4[illegible] | 18.5 | 19.51 | 21.40 | 21.45 | 23.21 |
| ALBANO L. | a | | Via Ciampino | 7.42 | Via Ciampino | 10.5[illegible] | Via Ciampino | 12.57 | 18.20 | Via Ciampino | Via Ciampino | 22.— | Via Ciampino |
| | p | 6.12 | | [illegible] | | | | 14.5 | 18.39 | | | 22.5 | |
| Castel Gandolfo | " | 6.18 | | [illegible] | | | | 14.1[illegible] | 18.45 | | | 22.11 | |
| Marino | " | 6.2[illegible] | | 8.44 | | | | 14.2[illegible] | 18.53 | | | 22.21 | |
| Capannelle | " | 6.51 | | 9.6 | | | | 14.4[illegible] | 19.1[illegible] | | | | |
| Acqua Santa | " | 6.59 | | 9.14 | | | | 14.5[illegible] | 19.2[illegible] | | | | |
| ROMA | a | 7.10 | 8.3 | 9.25 | 10.6 | | [illegible] | 15.1 | 19.5[illegible] | [illegible] | 22.2[illegible] | 23.— | 0.5 |

N. B. — I treni indicati nelle colonne colla lettera a, sono festivi. Il treno della colonna g è settimanale del Lunedì e il treno della colonna o oltre che nei giorni festivi si attiverà anche nei giorni 1, 15, 31 Luglio e 1, 31 Agosto. I detti treni si attiveranno a cominciare dal 1. Luglio. Il treno però della colonna o da Albano a Roma, funziona fin da oggi ed è giornaliero.



## GUIDA FORESTIERE

**MERCOLEDI' - Ingresso libero**

**Vaticano**: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

**Id.**: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).

**Id.**: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.

**Id.**: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).

**Museo** INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

**Id.** DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.

**Gallerie** S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.

— TENERANI: via Nazionale 230, dalle 14 alle 16.

**Catacombe** S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

**Terme di Tito**: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

**Tombe** di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

**Villa** BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

**Id.** COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.

**Id.** AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

**Id.** MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12; 14 alle 17.

**Ingresso Una Lira**

**Museo** VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 15.

**Id.** LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

**Id.** KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

**Id.** ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

**Id.** ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

**Palatino** e **Pal. dei Cesari**: via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.

**Foro Romano**: S. Teodoro dalle 9 al tram.

**Gallerie**: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

**Galleria**: BARBERINI. Quattro Fontane 13, dalle 10-17

**Terme di Caracalla**: via Antoniana, dalle 9 al tram.

**Catacombe S. Calisto**: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

**Catacombe Ebraiche**: Appia Antica 37, 9 alle 16.

**Catacombe di S. Domitilla e Basilica**: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.

**Teatro Marcello**: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

**Farnesina**: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

**Castel S. Angelo**: permesso all'entrata nel Castello.

**Ingresso Cent. 25.**

**Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas** via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

**Ingresso Cent. 50.**

**Campidoglio**: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.

**Magazzino Archeologico**: Orto Botanico: 10 alle 12.

**Colosseo**: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

*Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.*

*Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli* Avvisi Economici *del* Popolo Romano.



Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

# AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

## I^a CATEGORIA

*25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Ottima occasione** Per sole lire 250 cedesi negozio con stigli, in via Ripetta N. 87. Pigione L. 20 mensili. Rivolgersi Augusto Sinzi via Leccosa 81. 819

## BAGNI E VILLEGGIATURE

*25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Castellamare di Stabia** Hôtel Paradi so sito più bello e fresco in Parco toccando Bagni Minerali di mare e boschi. Pensione da 6 lire al giorno. 802

**Albano** Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 5000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 28 primo piano. Facilitazioni nei pagamenti. 846

**Affittasi villino** in splendida posizione situato sulla strada romana di Poggio Mirteto. Distante da Roma un'ora di ferrovia con quattro partenze al giorno. Elegantemente mobiliato con grandi terrazze, circondato da giardini, viale per passeggio, aria saluberrima, acqua eccellente. Pollaio nella villa. Trattamento signorile. Per pensione, da convenirsi a seconda del trattamento che si esige. Si affitta dal 1. giugno alla fine di ottobre. Per trattative scrivere Ariadia Jerre Poggio Mirteto (Sabina) 764

**Monteporzio Catone** palazzina isolata 2 piani 7 camere ognuno, relativi cessi, contenuta da villino ombreggiato, lunghi viali alberati. Affittasi anche separatamente. Rivolgersi Frezzolini S. Chiara 49. 868

**Stazione climatica** Cutigliano Montagna Pistoiese affittasi villa con giardino due quartieri serve anche pensione estremità del paese sulla passeggiata di S. Vito. 816

**Al Mare** appartamentini e camere nell'Albergo Diana Mare in Ladispoli, rimesso a nuovo con reti metalliche a tutte le finestre contro le zanzare dotato di acqua potabile. Si fanno pensioni. 821

**Monteporzio Catone** presso Frascati villino di 6, 12 camere mobiliate con vasto giardino, ingresso anche da campagna, scuderia. Trattative Staiati, Sistina 149 Roma 815

## D'AFFITTARSI

*25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.*

**Prossimo al Corso Umberto I** si affittano due camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 681

**Governo Vecchio 101** affittasi primo e secondo piano, vani quattordici e otto, gas, acqua, cantina, portiere. Visibile sempre. Trattative sig. Colazza, Corso Umberto I N. 465. 819

**Piccolo appartamento** ammobigliato con eleganza, camera d'entrata, grande camera da letto, con gabinetto di toletta e sala da ricevere. Ingresso libero. Via Cavour 6, piano primo nobile interno 3 scala a destra. 804

**Quartierino** mobigliato 4 camere da letto salotto e cucina in località la più ridente e salubre di Roma. Visibile in via Aureliana N. 78 int. 1 dalle 4 alle 6. 805

**Appartamento** di nove camere camerini e passaggi Corso Umberto I N. 179. 808

**Via Due Macelli 31** affittasi appartamento primo piano 12 ambienti, due scale, adatto anche per ufficio. 809

**Via Campo Marzio 46** appartamento di dieci grandi camere e cucina, ingresso carrozzabile acqua marcia, travi, disponibile pel 1. agosto. Visibile dalle 9 alle 11 819

**A circa mezzo Km.** via Ostiense 66 affittasi palazzina sette ambienti, cucina, grotta giardino. Grandi locali terreni per granai od altro, fuori dazio. Dirigersi ivi. 818

## II^a CATEGORIA

*25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Vino olio toscano** genuino, vendita per conto del produttore Qualità superiori e per famiglia. Cantine Mori via Milano 5, Due Macelli 52. Telefoni, dettaglio, ingrosso. 818

## ORARIO FERROVIE

*Partenza da Roma per le linee*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,15 | 8,20 | — | 13,25 | 17.— | 19,25 | 0,5 |
| Pisa | 7,— | 8,15 | — | 14,50 | 20,50 | 23,45 | — |
| Torino | — | 8,15 | 14,50 | 20,50 | 23,45 | — | — |
| Milano | — | 8,15 | 14,50 | 20,50 | 23,45 | — | — |
| Foligno-Ancona | 6,10 | — | 12,— | 18,5 | 22,8 | — | — |
| Firenze-Milano | — | 8,30 | 9,40 | — | 14,30 | 23,10 | — |
| Tivoli-Avezzano | 6,— | 9.— | — | 11,55 | 16,55 | 18,20 | — |
| Tivoli | 6,— | 9,— | — | — | — | — | — |
| Mandela-Subiaco | — | 9,— | 16,55 | — | — | | |
| Civitavecchia | 5,20 | — | — | 11,40 | 17,5 | — | — |
| Frascati | 6.45 | 9,25 | 11.10 | — | 15,5f | 16,5 | 19,40 |
| Marino-Albano | 5,40 | 8,48 | 12.10 | 15.55 | — | 19.— | — |
| Anzio-Nettuno (v. A.) | 5 40 | 8,48 | 12.10 | 15.55 | — | — | — |
| Anzio-Nettuno („ C.) | 5,30 | 6,18 | 7,50 | 9,50 | — | 18,10 | — |
| Velletri-Terracina | 8,18 | — | 11,30 | 15,30 | 20.10 | — | — |
| Roncuglione-Viterbo* | 6.25 | — | 10.— | 18.3 | — | — | — |
| Fiumicino | 5,20 | — | 8,15 | 17,5 | — | — | — |
| Ladispoli | 7,20 | 15,15 | — | — | — | — | — |

N. B. - Il treno per Frascati alle 15,5 è festivo.

Da Albano i treni proseguiranno per Cecchina dove vi saranno le coincidenze per Anzio-Nettuno.

*Arrivi dalle linee di*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,45 | 8,45 | 14.— | — | 18,2[illegible] | — | 20,10 |
| Pisa | 7,— | — | 9,50 | 10.44 | 16.30 | 22,30 | 23,45 |
| Torino | 7,— | — | 9,50 | 10,44 | 16.30 | 22,30 | 23,45 |
| Milano | 7,— | — | 9,50 | 10,44 | 16.30 | 22,30 | 23,45 |
| Ancona-Foligno | 7,15 | 11,40 | 14,50 | — | — | 21,45 | — |
| Milano-Firenze | 6,40 | 13,10 | — | 19,20 | — | — | 23,25 |
| Avezzano-Tivoli | 8,— | 11,50 | — | 15,35 | 19,— | 22,15 | — |
| Tivoli | — | — | — | — | — | — | — |
| Subiaco-Mandela | | 9.— | | 19,10 | | | |
| Civitavecchia | 9,20 | — | — | — | 18,30 | — | — |
| Frascati | 6,28 | 9,10 | 13,40 | 18,55 | — | — | 21.36 |
| Nettuno-Anzio (v. A.) | — | 9,25 | 15,1 | 19,35 | 23,— | — | — |
| Nettuno-Anzio („ C.) | 8,3 | 13,15 | — | 20,35 | 22,20 | 0,5 | — |
| Albano-Marino | 7,10 | 9,25 | 15,1 | 19,35 | 23,— | — | — |
| Terracina-Velletri | 8,8 | 10,6 | — | 15 21 | 21 55 | — | — |
| Viterbo-Roncuglione* | 8.4 | 1[illegible].5 | — | 21.34 | — | — | — |
| Fiumicino | 9,20 | — | 16,35 | 18,50 | — | — | — |
| Ladispoli | — | — | 12,40 | — | 21,48 | — | — |

Il treno per Ladispoli delle 15,15 e da Ladispoli delle 21,48 è festivo e del giovedì.

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI**

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,33 | 6.30 | 8,7 | 9,30 | 11,19 | 15,44 | — | 19.— | festiv. |
| Bagni a. | 6,24 | 7,13 | 8,43 | 10,13 | 1[illegible],25 | 16,27 | — | 19,50 | |
| Tivoli a. | 6,58 | 7.44 | 9,22 | 10,42 | 13,4 | 17,— | 18,6 | 20,28 | |
| Tivoli p. | 5,43 | 7,18 | 8,27 | 9,42 | 11,5 | 15,45 | 17,[illegible]6 | 18,22 | 20,35 |
| Bagni p. | 6,24 | 8,15 | 8.59 | 10,13 | 11,35 | — | 18,9 | 19.— | 21,2 |
| Roma a. | 7,30 | 8 56 | 9,45 | 10,58 | 12,20 | — | 18,5[illegible] | 20,9 | 21,54 |

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

## III^a CATEGORIA

*25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.*

**Persona anziana** sola, con bella presenza già portiere del Manicomio di Roma ed ispettore del Credito popolare cerca occuparsi come portiere, ottime referenze. Rivolgersi all'amministrazione del giornale. 723

**Conversazione** di lingue straniere per le signore e signorine dalle ore 5 alle 7 e pei signori dalle 8 alle 10. Via in Aquiro N. 109 p. p. 694

**Per allieve di canto** La sig. Mariani De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour n. 6. Rivolgersi ivi. 804

**Si scrive a macchina** a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

**Distinta signorina** che conosce l'inglese e benissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 463

**Bicicletta** per uomo, ed altra per signora, di vera occasione. Visibili alla Tipografia Centenari, via Avignonesi 31. 812

**Collegio-Convitto a Frascati** nella villa Sora. Classi elementari, ginnasiali; aria saluberrima, posizione addattatissima, ombrosi viali, parco, giardino, palestra. Retta modicissima. Domandare programma al Direttore. 812

**Maestra di pianoforte** di distinta famiglia da lezioni in casa propria o in quelle delle allieve. Rivolgersi all'Amm. del Giornale. 800

**Distinta signorina** da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

**Giovane ecclesiastico** già precettore nobile famiglia occuperebbesi istruzione bambini primo classi ginnasiali, ed anche amministrazione casa. Chiede soltanto mantenimento. Scrivere Don Aloisio via Vittoria Colonna N. : Roma. 817

**Bravo cuoco** che conosce cucina francese ed italiana che ha servito in nobili famiglie e con le migliori referenze cerca occupazione in tale qualità, miti pretese. Scrivere A. A. fermo in posta Roma 815

**Artista solo** educato reduce dalla Francia capacissimo mansioni domestiche contabilità cerca occupazione qualunque anche parte di giornata, miti pretese alte referenze, partirebbe. Fabbi Corso Umberto N. 37 presso Montagna. 813

**Maestra di piano** madre di famiglia, vedova con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 665

## D'AFFITTARSI

*25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad*

**Camere mobiliate** grandi e piccole da L. 22 in più. Volendo pensione e camera con due letti. 17 Lungo Tevere Prati piano 1. (Da non confondere col Lungo Tevere Mellini). 680

**Camera grande** bene mobiliata, due finestre, vicina al nuovo ponte Cavour, volendo due letti e pensione. Lungo Tevere Prati N. 17 piano 1. 751

**Appartamentino** mobiliato da ridursi anche a camere, ottima esposizione, ascensore, Vicolo S. Nicola da Tolentino palazzo Moroni, Dirigersi al portiere. 811

**Due camere mobiliate** con salotto e pensione in via S. Nicola ai Cesarini, n. 53 piano secondo. 815

## Corrispondenze

*25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5*

*Venerdì* Ove sai. Attesi come dicesti inutilmente. Facevami dopo vederti. Eri tu? Stai tranquilla attenta. Vieni quando promesso. Amoti sono teco. Mille baci. PRIMAVERA 819

*Maniglia* Le trovi tutte pur di ottenere! Concedatela per una sola volta. Attendoti cinquantaquattro, ora e posto solito. Però pregoti caldamente non fare imprudenze, se non potrai, meglio dilazionare ad altro cinquantaquattro. 828